



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Universita' degli Studi "Magna Graecia" di
CATANZARO



Relazione del NdV

1. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per l'AQ della formazione dell'Ateneo

a) Presidio della Qualità

1.a.1 Composizione e attività del Presidio della Qualità (articolarioni periferiche comprese).

Il Presidio di Qualità di Ateneo, istituito con D.R. n. 136 del 25.02.2013, è retto da un comitato scientifico presieduto dal Prof. Arturo Pujia (Professore Ordinario del SSD MED/49, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica) dal Dott. Pietro Hiram Guzzi (Ricercatore SSD Ing-Inf/05, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica) dal Dott. Vittorio Mete (Ricercatore SSD SPS/11, afferente al Dipartimento di Scienze Giuridiche Storiche Economiche e Sociali) dal Dott. Francesco Ortuso (Ricercatore SSD Chim/08, afferente al Dipartimento di Scienze della Salute) dal Dott. Michelino Avolio, tecnico-amministrativo dell'Area Programmazione e Sviluppo dell'Ateneo.

Il PQA raccoglie ed elabora le informazioni provenienti dalle strutture didattiche e le trasmette agli Organi Istituzionali: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Nucleo di Valutazione. In collaborazione con i Coordinatori dei CdS dell'Ateneo, definisce le misure ottimali per assicurare la qualità della didattica.

Il PQA opera seguendo le linee guida emanate dall'ANVUR, dal MIUR, dalla CRUI, etc.

1.a.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento a:

Il PQA organizza corsi di aggiornamento per l'AQ, raccoglie ed elabora le opinioni di studenti e docenti e fornisce indicazioni al e organizzazioni periferiche didattiche. Organizza una rete informativa di studenti per la segnalazione tempestiva di criticità in corso di anno.

Ai coordinatori dei CdS fornisce le indicazioni utili per la corretta stesura delle schede di riesame e per la predisposizione della SUA-CdS. A tale scopo vengono organizzati dei seminari con tutti i docenti dell'Ateneo ed i responsabili della didattica.

1.a.3 Sistema di AQ / Linee guida per la definizione del sistema di AQ di Ateneo.

Il PQA ha definito linee di indirizzo per la compilazione del rapporto di riesame e per la definizione della SUA-CdS, sono stati implementati alcuni servizi ispirati agli standard ENQA per il miglioramento del sistema di AQ dell'Ateneo. Tali servizi possono riassumersi in:

- a miglioramento della fruibilità dei servizi bibliotecari;*
- b incremento del personale tecnico-amministrativo all'ufficio management didattico;*
- c miglioramento degli interventi di assistenza per l'inserimento nel mondo del lavoro;*
- d interventi migliorativi nel rapporto di interfaccia tra gli studenti ed il personale T.A.;*
- e miglioramento dei sistemi di divulgazione delle informazioni da parte del CdS*

Il Presidio ha elaborato un documento sulla politica di qualità che contiene le responsabilità di ogni organo in relazione all'assicurazione di qualità e al miglioramento continuo che è attualmente in discussione presso gli organi collegiali;

- ha predisposto un calendario di incontri per la formazione di docenti, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti;*
 - ha predisposto anche griglie di valutazione per consentire ai coordinatori di autovalutare facilmente la progettazione dei corsi di studi*
 - ha predisposto un regolamento di gestione di qualità dei corsi di studio cui dovranno attenersi i coordinatori;*
 - ha predisposto linee guida sulla gestione della qualità della ricerca rivolto ai Direttori ed ai responsabili di qualità dei Dipartimenti;*
 - ha pianificato l'organizzazione di un corso di formazione e aggiornamento per docenti su docimologia, pedagogia e nuove tecnologie.*
- Su iniziativa del Presidio è in preparazione una Carta dei Diritti.*

1.a.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative, sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ.

Punti di forza :

Il sistema di rilevazione delle criticità e di assicurazione della qualità è ben congegnato ed organizzato.

Sostegno e rapporti comunicativi con gli organi centrali e periferici dell'Ateneo. I documenti non sensibili sono disponibili online sulla pagina web del Presidio.

Punti di debolezza:

L'esiguità del personale tecnico-amministrativo rende più lenti alcuni percorsi operativi.

1.a.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

Il PQA, così com'è strutturato, presenta l'opportunità di far emergere le criticità relativamente all'AQ e quindi di proporre i correttivi.

b) Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

1.b.1 Composizione e attività delle CP.

Presso l'Ateneo sono operanti tre Commissioni Paritetiche docenti/studenti:

1 presso la Scuola di Medicina e Chirurgia

2 presso la Scuola di Farmacia e Nutraceutica

3 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche Storiche Economiche Sociali

La composizione della Commissione Paritetica della Scuola di Medicina e Chirurgia è la seguente:

Prof. Manfredi Greco (rappresentante docenti)

Prof. Ugo Bottoni (rappresentante docenti)

Prof. Angelo Labate (rappresentante docenti)

Sig. Giuseppe Neri (rappresentante studenti)

Sig. Davide De nardo (rappresentante studenti)

Sig. Antonio Rizzuto (rappresentante studenti)

La composizione della Commissione Paritetica della Scuola di Farmacia e Nutraceutica è la seguente:

Prof.ssa Maria Tiziana Corasaniti (rappresentante docenti)

Dott.ssa Manuela Oliverio (rappresentante docenti)

Prof. Carmelo Nobile (rappresentante docenti)

Sig. De Sarro Francesco (rappresentante studenti)

Sig. Juli Alfredo (rappresentante studenti)

Sig. Marcovecchio Roberto (rappresentante studenti)

La composizione della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Giuridiche Storiche Economiche Sociali:

Prof. Lorenzo Sinisi (rappresentante docenti)

Prof. Alessandro Morelli (rappresentante docenti)

Dott.ssa Anna L. Melania Sia (rappresentante docenti)

Sig. Umberto Frangipane (rappresentante studenti)

Sig. Andrea Reale (rappresentante studenti)

Sig. Giuseppe Schiavello (rappresentante studenti)

Le Commissioni Paritetiche, attingendo alla rilevazione dell'opinione degli studenti e da altre fonti istituzionali, operano la riprogettazione o il mantenimento dei Corsi, valutano i risultati dell'apprendimento e dell'attività didattica dei docenti comprese le modalità di valutazione delle prove di verifica.

I risultati di tali valutazioni sono ben documentati dalla Commissione Paritetica della Scuola di Farmacia e Nutraceutica che ha descritto l'attività di ogni singolo CdL specificando nei singoli Quadri A-G, analisi, proposte e correttivi.

Le altre due Commissioni Paritetiche (Scuola di Medicina e Chirurgia e Dipartimento di Scienze Giuridiche) hanno presentato delle relazioni riassuntive per tutti i CdL (CdS).

Le Commissioni paritetiche formulano valutazioni e proposte attraverso una relazione annuale che trasmettono al PQ ed al Nucleo di Valutazione.

1.b.2 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Le Commissioni Paritetiche ricevono le informazioni dai questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, dagli Organi Istituzionali di Ateneo e Nazionali (AlmaLaurea) per la valutazione e la redazione di suggerimenti e proposte utili per l'incremento della qualità e che saranno inviate a PQ e Nucleo di Valutazione e da questi divulgati per i miglioramenti richiesti.

La Commissione Paritetica della Scuola di Farmacia e Nutraceutica, in ottemperanza al D. Lgs n.19 /2012, nella Relazione Annuale afferma che per l'A.A. 2012-2013 i CdS afferenti alla Scuola di Farmacia e nutraceutica sono:

- 1- Farmacia*
- 2- Biotecnologie applicate alla nutrizione*
- 3- Biotecnologie*
- 4- Scienze e tecnologie delle produzioni animali*

La Commissione Paritetica, riporta i risultati delle analisi effettuate su ogni CdS, nei Quadri A, B, C, D, E, F, G, come da relazione allegata.

Tra le proposte evidenziate dalla Commissione Paritetica della Scuola di Farmacia e Nutraceutica si evidenziano:

- a- che il sistema della raccolta delle opinioni degli studenti è limitativo nella forma cartacea e si propone una compilazione online;*
- b- che il sistema di valutazione di esame adottato dai singoli docenti è soddisfacente;*
- c- che si auspica che dalla pagina web dell'Ateneo si possa accedere a informazioni didattiche ed amministrative più complete per i singoli CdL, programmi, ausili didattici ed etc.*

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Giuridiche Storiche Economiche Sociali, riporta la valutazione delle analisi effettuate, nei suddetti Quadri, relativamente ai CdS di (relazione allegata) :

- 1- Giurisprudenza*
- 2- Economia aziendale e management*
- 3- Organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione*
- 4- Economia aziendale*
- 5- Organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private*

In particolare la Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Giuridiche mette in evidenza:

- a- che le attività formative programmate dai CdS sono coerenti con gli specifici obiettivi formativi indicati dagli stessi;*
- b- che al fine di superare alcune criticità del sistema Erasmus, sia opportuno stipulare convenzioni con centri linguistici universitari ,*
- c- che si riscontra in tutti i corsi di studi una criticità in merito all'efficacia delle attività didattiche integrative, le quali devono avere lo scopo di fornire delle competenze indirizzate alle prospettive occupazionali;*
- d- che vi è l'esigenza di adottare sistemi di informazione preliminari ed introduttivi ai corsi e per agevolare gli studenti all'ingresso nel mondo universitario.*

La Commissione Paritetica della Scuola di Medicina e Chirurgia presenta lo stesso tipo di analisi distinta nei vari Quadri, come previsto dal Documento ANVUR, per i seguenti CdS (relazione allegata):

- 1- Medicina e Chirurgia*
- 2- Odontoiatria*
- 3- Tecniche di laboratorio biomedico*
- 4- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare*
- 5- Fisioterapia*
- 6- Infermieristica*
- 7- Ostetricia*
- 8- Ingegneria informatica e biomedica*

La Commissione Paritetica della Scuola di Medicina e Chirurgia presenta numerose proposte relativamente a:

- a- informazione e preparazione degli studenti per l'ingresso nel mondo universitario, all' approccio ai percorsi degli studi di medicina, alle agevolazioni e ai diritti degli studenti ,*
- b- ritardi e difficoltà di immatricolazione e miglioramento dei rapporti con gli uffici didattici ;*
- c- miglioramento dei corsi di tutorato e didattica integrativa*
- d- assenza delle propedeuticità*
- e- approccio facilitato alla pagina web dell'Ateneo affinché si possa accedere a informazioni didattiche ed amministrative più complete per i singoli CdL, programmi, ausili didattici ed etc.*

Documenti allegati:

- Allegato 1: "Rel. ann. Comm. paritetica Scuola di Farm.e Nutraceutica..pdf"
- Allegato 2: "Relazione annuale Comm. Paritetica DSGES.PDF"
- Allegato 3: "Rel. ann. Comm. paritetica Scuola di Med. e Chir..pdf"

1.b.3 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività e modalità organizzative e comunicative.

Tra i punti di forza, si evidenzia la capacità delle Commissioni paritetiche di riscontrare nell'ambito dell'organizzazione dei CdS, delle criticità e di proporre contestualmente, agli Organi istituzionali di competenza, i correttivi, al punto che alcune criticità sono state già risolte.

Tra i punti di debolezza si segnala la mancanza di una maggiore dettagliata analisi per ogni singolo CdS

1.b.4 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo, altri attori del sistema di AQ di Ateneo; raccolta delle fonti informative; ecc) relativamente all'AQ.

*Le opportunità sono date dalla potenzialità operativa delle indicazioni provenienti da istituzioni diverse, comprese le Commissioni Paritetiche, verso gli organi centrali dell'Ateneo perché questi ultimi possano programmare procedure idonee al superamento delle criticità.
Considerata l'esiguità delle fonti di raccolta dati, i rischi si possono concretizzare in un depotenziamento della spinta motivazionale ad apportare dei correttivi
Il Nucleo, recependo le indicazioni delle commissioni paritetiche Docenti-Studenti, raccomanda di aumentare l'incisività delle consultazioni con i rappresentanti del settore industriale e delle attività produttive locali al fine di migliorare ulteriormente l'accompagnamento degli studenti nel mondo del lavoro*

c) Nucleo di Valutazione

1.c.1 Composizione (scheda descrizione NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività del NdV.

Il Nucleo di Valutazione è così composto:

*Coordinatore - Prof. Alfredo Focà - Ordinario Microbiologia - UMG Catanzaro
Componenti - Dott.ssa Maria Barilà - Dirigente Dip. Funzione Pubblica - Roma
Prof. Vincenzo Bonavita - Professore Emerito di Neurologia - Università Federico II - Napoli
Prof. ssa Maria L. Lavitrano - Professore Associato Patologia Generale - Università Bicocca MI
Sig. Gianmarco Arabia - Rappresentante degli studenti - UMG Catanzaro
Segreteria - Dott.ssa Stefania F. Leo - UMG Catanzaro
Sig.ra Stefania Vaccaro - UMG Catanzaro*

L'attività del Nucleo è sancita dal Documento AVA del gennaio 2013 ed è orientata a garantire la valutazione dell'attività didattica, delle attività di ricerca e dei servizi dell'Ateneo per individuare le criticità, suggerire agli organi di competenza i giusti correttivi, articolare e divulgare (anche online) le relazioni valutative.

Alle suddette funzioni si aggiungono deleghe di controllo e valutazione in merito alla trasparenza, integrità, anticorruzione e performance.

Per tale attività è assicurata la massima trasparenza con la pubblicazione, tra l'altro, degli atti sul sito web dell'Ateneo.

Il Nucleo cura i rapporti con il MIUR, l'ANVUR e con le istituzioni collegate, in particolare per la verifica degli indicatori di accreditamento.

Nello specifico, il Nucleo provvede al :

- 1 Redazione delle relazioni annuali*
- 2 Verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo sulla base degli indicatori previsti dalla legge 240/2010*
- 3 Verifica dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e da altre strutture dell'Ateneo*
- 4 Verifica della congruità del curriculum dei titolari dei contratti di insegnamento*
- 5 Valutazione del personale e delle strutture secondo gli indicatori suggeriti dall'ANVUR*
- 6 Pubblicizzazione e trasmissione delle relazioni di valutazione agli Organi Istituzionali*

1.c.2 Composizione (scheda descrizione Ufficio di supporto al NdV dell'Ateneo come da precedente Rilevazione Nuclei riportata in Appendice) e attività dell'Ufficio di supporto al NdV.

L'ufficio di Segreteria di supporto al Nucleo, è retto dalla Dott.ssa Stefania F. Leo, funzionario amministrativo dell'UMG di Catanzaro.

L'attività dell'ufficio di supporto al Nucleo si espleta in :

- a Raccolta ed elaborazione del materiale informativo e statistico, appositamente richiesto ai vari uffici dell'Ateneo;*
- b Convocazione delle sedute del Nucleo con redazione dell'ordine del giorno in collaborazione con il Coordinatore;*
- c Organizzazione logistica dei Componenti il Nucleo ed assicura il buon funzionamento dei collegamenti tecnici per la realizzazione delle sedute telematiche;*
- d Verbalizzazione delle sedute del Nucleo , stesura finale del verbale, divulgazione delle relazioni presso i destinatari istituzionali e pubblicizzazione degli atti. Inoltre presiede la compilazione delle schede/ supporti elettronici predisposti dal MIUR e dal Cineca;*
- e Assicura la tenuta dei rapporti con gli uffici dell'Ateneo per la raccolta dati;*
- f Organizzazione delle procedure di acquisizione annuale delle opinioni degli studenti circa le attività didattiche e funzionamento dei servizi;*
- g Collaborazione con il Coordinatore per la rappresentanza con gli altri organismi delegati ai sistemi di valutazione, ANVUR, CONVUI.*

1.c.3 Modalità organizzative e comunicative in relazione alla funzioni istituzionali.

Il Nucleo organizza la sua attività attraverso riunioni telematiche o in sede, in cui vengono discussi ed elaborati i dati e le informazioni raccolte dall'ufficio di segreteria, direttamente o da appositi uffici dell'Ateneo.

L'ordine del giorno, preparato dall'ufficio di segreteria e concordato con tutti i componenti del Nucleo, comprende argomenti che prevedono la formulazione di un parere vincolante ed altri invece la valutazione dei sistemi di qualità.

I verbali delle sedute ed i documenti elaborati dal Nucleo vengono resi pubblici attraverso il sito dell'Ateneo nel rispetto delle tutele di riservatezza e contemporaneamente vengono trasmessi agli uffici di competenza e al Rettore

1.c.4 Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività del NdV e dell'Ufficio di supporto e modalità organizzative e comunicative.

Tra i punti di forza si mette in evidenza :

- 1 Composizione ed esperienza professionale dei componenti il Nucleo
- 2 Organizzazione dell'ufficio di segreteria
- 3 Pubblicizzazione sul sito dell'Ateneo, dei verbali e dei documenti prodotti dal Nucleo
- 4 Gli Organi Istituzionali considerano i pareri espressi dal Nucleo vincolanti per la programmazione dei correttivi

Punti di debolezza:

insufficiente ed intempestiva trasmissione di dati per la valutazione e la formulazione dei pareri, da parte degli uffici tecnico-amministrativo-didattici.

1.c.5 Opportunità e rischi in relazione al più ampio contesto organizzativo (relazioni con: organi di governo dell'Ateneo e altri attori del sistema di AQ di Ateneo; ANVUR; ecc.) relativamente all'AQ.

L'utilizzazione efficace delle valutazioni e delle indicazioni forniti dal Nucleo sull'AQ è l'opportunità più evidente che gli Organi di Governo dell'Ateneo possono cogliere. Per contro la non utilizzazione delle rilevazioni del Nucleo come correttivi di sistema, diventa un punto di debolezza evidente.

d) Ulteriori osservazioni

1.d.1

Nessun dato inserito.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione per la formazione dell'Ateneo

2.1 Organizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, numero di Corsi di Studio e numero di insegnamenti, sostenibilità dell'attività formativa.

La struttura didattica dell'Ateneo si basa sulle attività formative svolte dai Dipartimenti, dalle Strutture di Raccordo (Scuole) e dagli uffici tecnico-amministrativi preposti. In particolare l'offerta formativa dell'Area Giuridica si sviluppa in seno al Dipartimento di Scienze Giuridiche Storiche Economiche Sociali, quella dell'Area Bio-Medica in seno ai Dipartimenti di Medicina Sperimentale e Clinica, Scienze della Salute e Scienze Mediche e Chirurgiche ed alla Scuola di Medicina e Chirurgia, quale Struttura di Raccordo; infine l'offerta formativa dell'Area Farmacologica è organizzata per la parte di competenza dal Dipartimento di Scienze della Salute e dalla Scuola di Farmacia e Nutraceutica, quale Struttura di Raccordo.

I Corsi di Studio (CdS) o Corsi di Laurea (CdL) attivati presso l'Ateneo sono 18 (A.A. 2012-2013) di cui n.4 a ciclo unico magistrale. Dai dati pervenuti risultano 733 gli insegnamenti dell'Ateneo, alcuni dei quali articolati in più moduli per assicurare la qualità dell'apprendimento nel rapporto docenti/studenti.

Dalle informazioni acquisite dagli uffici competenti, è evidente che l'Offerta Formativa dell'Ateneo è pienamente sostenuta dalle dotazioni strutturali e tecnologiche, dalla opportuna copertura dei settori scientifico disciplinari di riferimento e dalla copertura finanziaria (Valore ISEF/2012= 1.44).

Relativamente alle dotazioni strutturali e tecnologiche, sono disponibili n. 67 Aule (di cui n.4 Aule Magna), n.2 Aule per il Centro di simulazione con manichini anatomici, n.1 Auditorium, n. 61 Laboratori, n.2 Stabulari, n.1 Laboratorio veterinaria, n.4 Biblioteche, n.3 Aule Informatiche. Tutte le Aule sono dotate di moderni sistemi audio-video proiezione.

Per il percorso formativo dello studente, l'Ateneo dispone di strutture assistenziali per n. 450 posti letto, ambulatori, day hospital, day surgery, regolamentati da un protocollo di intesa Università- Regione.

2.2 Organizzazione per la gestione dell'offerta formativa (Ripartizioni, Dipartimenti/Strutture di raccordo).

L'organizzazione didattica dei vari CdS, facenti capo ai diversi Dipartimenti dell'Ateneo, è organizzata dalle Scuole, quali Strutture di Raccordo.

I Corsi di Studio attivati presso l'Ateneo per l'A.A. 2012-2013, afferiscono ai seguenti Dipartimenti:

DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA SALUTE:

Farmacia (LM-13), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46), Biotecnologie (L-2), Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (L-38), Tecniche di Laboratorio Biomedico (L/SNT3)

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA:

Ingegneria Informatica e Biomedica (L-8), Infermieristica (L/SNT1), Ostetricia (L/SNT1), Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (L/SNT2), Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari (L/SNT3)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE:

Medicina e Chirurgia (LM-41), Biotecnologie Applicate alla Nutrizione (LM-9), Fisioterapia (L/SNT2)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE STORICHE ECONOMICHE E SOCIALI:

Giurisprudenza (LMG/01), Organizzazione dei Servizi della Pubblica Amministrazione (LM-63), Economia Aziendale e Management (LM-77), Organizzazione e Gestione delle Imprese Pubbliche e Private (L-16), Economia Aziendale (L-18)

Ogni Corso di Laurea è presieduto da un Coordinatore (CCL) che ha il compito di formulare proposte e svolgere attività istruttoria relativamente al corretto svolgimento dell'attività didattica del Corso stesso.

Le due Scuole di Medicina e Chirurgia e Farmacia e Nutraceutica, hanno funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, propongono l'attivazione e la soppressione dei CdS e gestiscono i servizi comuni di coordinamento delle attività didattiche. Inoltre su parere dei coordinatori dei CdS, le Scuole adottano le deliberazioni di competenza relative alla gestione della carriera dei docenti e ne esprimono un giudizio complessivo. Infine le Scuole hanno il compito di vigilare sull'adoneo svolgimento delle attività didattiche e sulla loro integrazione con l'attività scientifica ed assistenziale.

L'Offerta Formativa è sottoposta al vaglio del Presidio di qualità che, per assicurare la qualità della didattica, procede ad una valutazione ex ante ed ex post.

L'interfaccia tra le strutture didattiche dell'Ateneo e gli studenti è affidata prevalentemente al sito web dell'Ateneo che assicura la diffusione delle informazioni inerenti l'attività didattica di tutti i CdS, in tempo reale agli studenti. Assicura inoltre, attraverso canali WiFi gratuiti, la possibilità di interagire con gli uffici didattici anche attraverso i dispositivi portatili.

2.3 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio generali o comuni a più Corsi di Studio (orientamento e assistenza in ingresso, orientamento e assistenza in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale, orientamento e assistenza in uscita).

Relativamente all'organizzazione delle attività di orientamento in entrata, comune a tutti i CdS dell'Ateneo, è stato organizzato un orientamento basato sulla presentazione agli studenti delle scuole medie superiori, della realtà universitaria, ospitando gli studenti ed i loro professori nel Campus. Infatti gli studenti del quinto anno della scuola superiore assistono a lezioni preparate appositamente per loro, visitano alcuni laboratori fra i più innovativi, accompagnati solitamente da giovani ricercatori per una interazione giovanile più efficace e sotto la supervisione di un Docente appositamente delegato da Rettore.

L'orientamento in itinere, invece, è affidato ad un'apposito centro per l'ascolto e a servizi di tutorato distribuito per tutto il percorso formativo e per la totalità dei CdS.

Un apposito ufficio sovrintende all'organizzazione della mobilità nazionale ed internazionale per i percorsi formativi pre laurea (Erasmus, stage e tirocini) e post laurea, rapporti di collaborazione con Enti pubblici e privati, italiani e stranieri anche nell'ambito dei Corsi di Dottorato, di Specializzazione.

2.4 Dotazione infrastrutturale e tecnologica dell'Ateneo in termini di aule, laboratori, biblioteche, ecc..

Relativamente alle dotazioni strutturali e tecnologiche, distribuite in 247.820 mq di superficie coperta, nel Campus, sono disponibili n. 67 Aule (di cui n.4 Aule Magna), n. 2 Aule per il Centro di simulazione con manichini, n.1 Auditorium, n. 61 Laboratori, n.2 Stabulari, n.1 Laboratorio veterinaria, n.4 Biblioteche, n.3 Aule Informatiche. Tutte le Aule sono dotate di moderni sistemi audio-video proiezione.

Della dotazione infrastrutturale sono parte integrante le strutture adibite all'attività assistenziale e di ricerca per n. 450 posti letto, ambulatori, day hospital, day surgery, laboratori. La dotazione strumentale delle UUOO assistenziali a tecnologia innovativa come angiografi, risonanza magnetica a campo alto, spettrometri di massa, etc.

2.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

L'offerta formativa dell'Ateneo "Magna Graecia" trova i suoi punti di forza nella disponibilità di moderne strutture raccolte nel Campus "Salvatore Venuta", totale di mq 400.000 tra superficie coperta e non, e disposte razionalmente in spazi coperti e aree di servizio, dove gli utenti possono soddisfare tutte le esigenze relative alla didattica, ai servizi connessi, alle attività ludiche e sportive. Il Campus è completamente cablato e coperto da reti wifi dedicate con punti di eccellenza come la rete EDUROAM e tutti i servizi "on line" consultabili con applicazioni via tablet. Inoltre, per quel che riguarda l'attività formativa biomedica l'ampia disponibilità di strutture per le attività cliniche, pre-cliniche e didattiche e servizi sono organizzate con percorsi che riducono a pochi minuti i tempi di percorrenza tra di essi.

Tra i punti di debolezza si può evidenziare la delocalizzazione del CdS di Farmacia (Complesso N. Barbieri a Roccelletta di Borgia) e di alcune U.U.O.O. di Medicina. Il problema dello spazio richiesto dall'utenza studentesca per l'attività di consultazione e lettura è stato avviato a soluzione con la ristrutturazione di circa mq 1.200 dell'edificio preclinico dove sarà ospitata la nuova biblioteca.

E' emerso, quale punto di debolezza, la mancanza di attività di orientamento ed assistenza in entrata ed in uscita.

La gestione dell'offerta formativa è agevolata dalla disposizione degli uffici tecnico-amministrativi velocemente raggiungibili nel Campus, dalla accessibilità a tutti i servizi in particolare ai servizi telematici attraverso la rete wifi gratuita dalla quale si accede ai servizi informativi, didattici, bibliotecari, all'espletamento di pratiche amministrative.

Tra i servizi di supporto, oltre i servizi web, punto di forza è il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA) che offre i servizi di document delivery, prestito interbibliotecario, la consultazione on line di circa 9000 riviste multidisciplinari, così come la disponibilità dell'University Club, spazio, riservato dall'Ateneo, come momento di lettura, discussione e aggregazione, molto apprezzato dagli studenti.

Punto di forza indiscusso è la dotazione infrastrutturale e tecnologica del Campus costituita da moderni e ampi edifici per una superficie coperta di mq 247.800 ed un ampio spazio esterno di mq 148.530. Ampi parcheggi e spazi verdi delimitano il modernissimo edificio che raccoglie il Rettorato la gran parte degli uffici tecnico-amministrativi dell'Ateneo, le aule dedicate alla Scuola di Medicina e l'Auditorium. L'Area Giuridica di mq 8.700 circa comprende spazi didattici con servizi annessi e biblioteca giuridica. Nell'edificio delle Bioscienze sono allocati moderni laboratori di ricerca con sofisticate attrezzature per le biotecnologie, le nanotecnologie, biologia delle cellule staminali, proteomica ed uno stabulario. Veloci percorsi conducono agli edifici per le attività assistenziali per 450 posti letto, ambulatori, day-hospital, day-surgery, moderni laboratori diagnostici e servizi di accoglienza e didattici connessi. Sono ospitati nel Campus: dei centri di ricerca sulla base dei tre finanziamenti PON pensati anche per fornire delle evidenti ricadute sulla formazione: Progetto "NEUROSTAR" (PON01-01180 per Neuroscienze e Sistemi, Tecnologie e procedure Avanzate dotato di attrezzature avanguardia; Progetto CARDIOTECH (PON01-02833), Tecnologie Avanzate per la gestione clinica, interventistica e riabilitativa dei pazienti affetti da sindromi coronariche acute con particolare riferimento ai meccanismi molecolari e alle cellule staminali cardiache. Progetto PROMETEO (PON 01-02834) per la progettazione e sviluppo di piattaforme tecnologiche innovative. Il BIOMEDPARK (PONa3-00435) nel quale il progetto di formazione prevede lo sviluppo di tecniche di neuroimaging a "campo ultra alto", genomica funzionale, proteomica e spettrometria di massa. Un centro oncologico "Fondazione Campanella" ed è ormai ultimato un moderno laboratorio di Microbiologia con attrezzature avanzate per lo studio della genomica e proteomica microbica ed un annesso laboratorio ad alto contenimento a pressione negativa.

Il Campus è inoltre dotato di un eliporto, di impianti sportivi e di residenze per gli studenti.

E' in corso di costruzione un centro di ricerca integrato CNR-Università-Regione-Biotecnomed per lo sviluppo della ricerca di base e degli spin-off ed una BioBanca multidisciplinare.

Punto di forza del sistema formativo è la stretta correlazione tra le attività didattiche, di ricerca ed assistenziali.

2.6 Opportunità e rischi in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, attrattività, posizionamento, ecc.).

L'organizzazione e le finalità dell'Offerta Formativa dell'Ateneo sono una risorsa per il territorio nel momento in cui gli stakeholders stabiliscono e rafforzano relazioni professionali ed istituzionali, rapporti con attori pubblici e privati per il raggiungimento di obiettivi di eccellenza.

I rapporti istituzionali si concretizzano soprattutto con la Regione Calabria, attraverso accordi convenzionali per la realizzazione di progetti di ricerca, per l'erogazione di risorse per la formazione e per il finanziamento dei servizi assistenziali; convenzioni estese alla Fondazione "Campanella" e all'Azienda Policlinico Universitario "Mater Domini".

In accordo con la Regione e le categorie professionali, l'Ateneo organizza annualmente l'Offerta Formativa in funzione delle ricadute occupazionali nel territorio.

Infatti, su richiesta delle Autorità locali, l'Ateneo ha acconsentito ad ubicare un Corso di Sociologia nel Centro Storico della Città di Catanzaro per rafforzare i legami con il tessuto urbano.

Così come sono stati istituiti due Centri di Ricerca, uno sulle Autonomie territoriali europee e l'altro sulla Storia della Medicina "Cassiodoro", che hanno nelle loro finalità istituzionali lo sviluppo di studi sul territorio, nell'intento di coinvolgere soggetti interessati.

Nell'ambito dell'Offerta Formativa, grande attrattività è indotta dai Progetti Nazionali di Ricerca attraverso i quali l'Ateneo ha realizzato consorzi pubblico-privati al fine di sostenere ed organizzare iniziative di spin-off con aziende locali per lo sfruttamento dei risultati della ricerca soprattutto in campo biomedico.

BioTecnMed è una S.c.ar.l. costituita dal nostro Ateneo con soci pubblici e imprese operanti nel campo delle alte tecnologie per le ricerche sulla salute dell'Uomo e delle Biotecnologie.

La Fondazione "Magna Graecia" è lo strumento istituzionale dell'Università per la promozione di iniziative che coinvolgono enti e attori pubblici e privati; tra queste iniziative si segnalano alcuni interventi a sostegno degli studenti.

La Fondazione organizza la "giornata della ricerca" in cui viene premiata la ricerca più interessante e la migliore tesi di laurea.

Ancora, alcuni servizi offerti, di forte attrattività e sostenuti dall'Ateneo, sono di particolare pregio come l'asilo, gli impianti sportivi, il trasporto pubblico fino alla soglia degli edifici del Campus, l'ampio parcheggio.

2.7 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

3. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dei Corsi di Studio

Corso di Studi: "Biotecnologie" [id=1514420]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Laurea in Biotecnologie, prepara alla professione di Biochimici e Biotecnologi con particolare enfasi al settore alimentare. Il Corso si articola in tre anni e comprende lezioni frontali ed attività di laboratorio. Il Corso si avvale di laboratori e aule didattiche presso i quali lo studente potrà acquisire le competenze utili per la sua professione. Il corso, ispirandosi ai principi della assicurazione della qualità, è teso al continuo miglioramento tenendo conto delle opinioni degli studenti. Il corpo docente è disponibile e basa il trasferimento delle conoscenze principalmente sulla produzione delle stesse svolgendo attività di ricerca scientifica. Gli studenti possono godere di strutture all'avanguardia presso il Campus Universitario di Germaneto.

Il Corso è erogato in stretta coordinazione con la Federazione Italiana dei Biotecnologi (F.I.Bio), per quanto riguarda la correlazione dall'offerta formativa ai fabbisogni formativi ed agli sbocchi professionali. In particolare la F.I.Bio nella persona del Coordinatore regione Calabria identifica piena coerenza tra gli obiettivi formativi del Corso di Studi e le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

Al laureato in Biotecnologie si presentano sbocchi occupazionali, a titolo esemplificativo, presso i seguenti enti:

- Università ed altri Istituti di ricerca pubblici e privati;
- laboratori di ricerca e sviluppo e reparti di produzione industriali, in particolare quelli farmaceutici, di chimica fine, di salvaguardia ambientale, di diagnostica biotecnologica e cosmetologia;
- enti preposti alla elaborazione di normative brevettuali riguardanti lo sfruttamento di prodotti e processi biotecnologici;
- laboratori di servizi;
- imprese biotecnologiche;
- enti ospedalieri.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Nell'anno accademico 2012/2013 un punto di debolezza del CdS era la percentuale di iscritti con voto di maturità ≥ 90 , attestata attorno al 40%. Come azione correttiva il coordinatore e alcuni docenti del CdL si sono recati personalmente presso le scuole superiori del territorio per effettuare seminari che pubblicizzano i contenuti del corso. . Quest'azione correttiva ha dato i risultati sperati la percentuale di iscritti con un voto di maturità ≥ 90 è salita al 57% nell'anno accademico 2013/2014

Punto di forza del Corso resta la qualità della didattica. Infatti, nei questionari somministrati agli studenti le attività del corpo docente hanno avuto indici di gradimento tra il 90 ed il 95%, in assoluto tra le più alte di tutti i corsi di laurea simili all'interno dell'Ateneo.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Notevoli sono le opportunità in quanto i laureati del corso di studi potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti biotecnologici, quali la bioindustria, l'industria farmaceutica, la chimica fine, l'industria alimentare ed il comparto agroalimentare, nonché in quello della comunicazione scientifica e saranno anche capaci di completare l'operatività sperimentale con aspetti giuridici di regolamentazione ed economici.

Corso di Studi: "Scienze motorie e sportive" [id=1514423]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "Farmacia" [id=1514442]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il CdLM in Farmacia ha come obiettivo formativo quello di fornire la preparazione essenziale per l'esecuzione delle attività previste dalla direttiva 85/432/CEE, che regola la professione di farmacista a livello europeo.

Il corso di studio per il conseguimento della Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia, dall'entrata in vigore del numero programmatico ed in funzione del corpo docente, può garantire un'offerta formativa annua di 100 immatricolati.

Radicamento sul territorio

Il CdLM in Farmacia è fortemente radicato nel territorio provinciale, regionale e Nazionale. Infatti, oltre al tirocinio professionale (30 CFU) presso le farmacie della Regione Calabria (Convenzione UMG Federfarma), gli studenti possono scegliere delle materie opzionali attinenti il mondo della professione in cui si ha una consistente attività seminariale garantita sia dagli organi della FOFI che da quelli Federfarma, in modo da avere un'immediata visione degli sviluppi professionali e delle esigenze lavorative nel comparto farmaceutico.

Coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento

Il CdLM in Farmacia ha come obiettivo formativo quello di fornire la preparazione essenziale per l'esecuzione delle attività previste dalla direttiva 85/432/CEE, che regola la professione di farmacista a livello europeo. Pertanto, il CdLM in Farmacia si propone di formare una figura professionale dotata di una solida preparazione culturale, che consenta di operare in realtà complesse con adeguati strumenti di conoscenza critica, di analisi e con specifiche capacità progettuali, valutative e realizzative. Inoltre, il CdLM in Farmacia si propone di fornire una preparazione scientifica adeguata ad affrontare l'intera sequenza della progettazione, formulazione, produzione e controllo del farmaco (secondo le norme codificate dalla Farmacopea) e dei prodotti per la salute (presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, cosmetici, dietetici, prodotti erboristici, prodotti diagnostici e chimico-clinici). Il CdLM in Farmacia verifica annualmente la sussistenza delle specificità formative destinate al laureato in farmacia con le esigenze richieste dal mondo del lavoro sia in sede locale (provinciale e regionale) che nazionale ed internazionale.

Dai confronti avuti con i vari rappresentanti del mondo del lavoro e della professione è emerso che gli obiettivi formativi sono pienamente raggiunti, dato che l'erogazione dell'offerta formativa è pienamente rispondente alle esigenze richieste dal territorio alla figura professionale formata. La continua valutazione del prodotto formativo è effettuata mediante un'azione capillare post-laurea ad hoc di concerto con gli organi provinciali e regionali dell'Ordine Professionale dei Farmacisti. Pertanto, ad oggi, grazie alle specifiche conoscenze e competenze dei nostri Laureati si registra un livello occupazionale pari

al 75 % entro 2 anni dal conseguimento della laurea. Purtroppo, si deve registrare che questo dato, da un punto di vista previsionale in funzione del quadro socio-economico contingente, potrebbe essere in futuro in rapida e decisiva contrazione.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Dall'analisi dei dati emerge un riscontro estremamente positivo sull'attività di docenza, da cui emerge una diffusa disponibilità della classe docente al colloquio con gli studenti. Un altro riscontro positivo si ha a proposito dell'indice di soddisfazione delle attività didattiche integrative. Comunque, l'organico del CdLM in Farmacia non sarebbe sufficiente a rispondere alle esigenze didattiche richieste se non grazie al significativo e massivo apporto in ambito didattico da parte dei ricercatori.

Anche le risorse tecnico-amministrative hanno un giudizio positivo da parte del 75 % degli utenti. Ad oggi le unità di personale destinate alla segreteria studenti sono assolutamente insufficiente per rispondere alle esigenze ed agli adempimenti previsti.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Per quanto si registra una inadeguatezza nella dotazione tecnologica, sono in atto delle misure per risolvere questa criticità. Risulta fortemente penalizzante la situazione infrastrutturale dei locali destinati al CdLM in Farmacia, come si evince dall'indice di gradimento degli studenti. Ad oggi una situazione assolutamente critica è l'assenza di laboratori didattici per il normale espletamento delle attività previste.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punto di forza del CdLM in Farmacia è l'attività formativa espletata dal corpo docente e l'elevata qualità dello stesso. I punti di criticità del CdLM riguardano principalmente gli aspetti strutturali ed in parte organizzativi. Anche in questo punto, si ribadisce che la situazione più critica è l'assenza di laboratori didattici per il normale espletamento delle attività previste. A queste criticità si sta dando un immediato riscontro, attuando gli interventi che sono nelle possibilità della Scuola di Farmacia e Nutraceutica:

1. Razionalizzazione degli spazi e aumento delle aree destinate agli studenti per lo studio individuale.
2. Razionalizzazione dei programmi di studio
3. Processo di internazionalizzazione del CdLM in farmacia (da sviluppare nei prossimi tre anni accademici)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Il CdLM in Farmacia ha contatti costanti e frequenti sia con il mondo del lavoro che con le organizzazioni istituzionali che lo rappresentano:

- Ordine dei Farmacisti di Catanzaro
- Delegato FOPI Calabria
- Federfarma Calabria

Corso di Studi: "Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)" [id=1509241]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I laureati in Infermiere svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca per come previsto dal D.M. del Ministero della Sanità 1994 n. 744 e successive modificazioni ed integrazioni.

I Coordinatori didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie ed i rappresentanti delle Associazioni, ai sensi del decreto 270/04 (esso prevede che le determinazioni sono assunte dalle Università previa consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali), valutata l'offerta formativa, la correlazione di questa ai fabbisogni formativi ed agli sbocchi professionali hanno espresso parere favorevole e si sono dichiarati disponibili a ulteriori forme di collaborazione.

Adeguate sono le risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

Adeguate è la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punto di forza è l'aspetto professionalizzante del corso e del titolo di studio che consente una rapido inserimento nel mondo del lavoro, nelle varie discipline.

Punto di debolezza è dato dalla interruzione dell'offerta lavorativa da parte della Regione Calabria

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Ottima l'integrazione con il sistema delle professioni e gli Ordini Professionali di riferimento di tutte le Province calabresi.

Corso di Studi: "Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico)" [id=1514426]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)" [id=1514427]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I laureati in Ostetricia svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

I Coordinatori didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie ed i rappresentanti delle Associazioni, valutata l'offerta formativa, la correlazione di questa ai fabbisogni formativi ed agli sbocchi professionali hanno espresso parere favorevole e si sono dichiarati disponibili a ulteriori forme di collaborazione.

Adeguate sono le risorse di docenza e tecnico-amministrative impegnate

E' da potenziare la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il laureato in ostetricia essendo questa, un titolo abilitante alla professione, ha grandi possibilità di un rapido ingresso nel posto di lavoro in ogni ambito territoriale.

Punto di debolezza è l'interruzione dell'ingresso ospedaliero per il blocco del turnover.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

L'opportunità è una ottimale preparazione abilitante alla professione molto richiesta nel territorio che contrasta con la tendenza alla chiusura dei nosocomi.

Corso di Studi: "Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)" [id=1514428]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I laureati in Fisioterapia svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie in genere ed in specifiche strutture riabilitative, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in rapporto di dipendenza o libero professionale, con piena responsabilità dell'organizzazione pianificazione e realizzazione della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro competenze; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

I Coordinatori didattici dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie ed i rappresentanti delle Associazioni, valutata l'offerta formativa, la correlazione di questa ai fabbisogni formativi ed agli sbocchi professionali hanno espresso parere favorevole e si sono dichiarati disponibili a ulteriori forme di collaborazione.

Adeguate sono le risorse di docenza, mentre sembrano insufficienti le risorse tecnico-amministrative impegnate

Relativamente alla dotazione infrastrutturale, vengono richieste strutture utili per il tirocinio

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

il punto di forza è legato alla titolo abilitante alla professione di fisioterapista, al quale il percorso formativo dell'Ateneo prepara adeguatamente sia per strutture pubbliche che private.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Opportunità sono relative alla ottimale preparazione, all'attività strumentale e non, la vasta possibilità di impiego.

Corso di Studi: "Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)" [id=1514431]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)" [id=1514429]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Studio in Ortottica e Assistenza Oftalmologica prepara e conferisce titolo abilitante alla professione di Ortottista Assistente di Oftalmologia,

operatore delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione.

Il C.d.S. si articola in tre anni e si avvale di laboratori e strutture cliniche presso le quali lo studente può acquisire le competenze utili per la sua professione: trattamento riabilitativo ortottico dei disturbi motori e sensoriali della visione, esecuzione di indagini strumentali oftalmologiche ed attuazione di procedimenti riabilitativi. La formazione si compie attraverso lezioni frontali, esercitazioni e tirocini.

Tutti i docenti del C.d.S. afferiscono all'Ateneo.

Le attività di tirocinio avvengono, sotto la supervisione di un tutor, presso l'U.O. di Oftalmologia del Policlinico Universitario, ove sono presenti ambulatori dedicati a tutte le sub-specialità dell'Oftalmologia, compreso quelli multidisciplinari dedicati all'oftalmopatia distiroidea, alla retinopatia diabetica e all'ipovisione (Centro Regionale di riferimento). Gli studenti possono godere di strutture all'avanguardia presso il Campus Universitario. A loro disposizione aule informatizzate, laboratori, biblioteca, modelli anatomici, spazi riservati.

Gli studenti partecipano inoltre a tre progetti di screening finanziati dalla Regione Calabria (ambliopia, retinopatia diabetica e degenerazione maculare legata all'età), afferenti alla Cattedra di Malattie dell'Apparato Visivo che ne effettua il coordinamento sul territorio regionale.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Le maggiori criticità del C.d.S. sono rappresentate da:

1. tasso di abbandono al primo anno;
2. performance degli studenti in termini di votazioni medie negli insegnamenti del tronco comune;
3. carenze nell'insegnamento dell'Inglese Scientifico e della Statistica Medica;
4. scarso interesse dimostrato verso i programmi internazionali
5. tasso occupazionale dei laureati, altresì penalizzato dal Piano di Rientro Regionale.

Il punto di forza del CdS è costituito da:

1. attività pratica di tirocinio, coerente con gli obiettivi formativi e con le esigenze della professione e dal coinvolgimento degli studenti nei Congressi Nazionali e Regionali organizzati dal CdS;
2. rapporti con associazioni onlus per l'organizzazione di progetti di prevenzione delle malattie oculari in età infantile, adulta e geriatrica.

Corso di Studi: "Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)" [id=1514432]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)" [id=1514434]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)" [id=1514438]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

I laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, di seguito definiti laureati Tecnici della perfusione cardiovascolare, sono operatori delle professioni sanitarie che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura, e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministro della Salute. I laureati "Tecnici della perfusione cardiovascolare" devono essere dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o terapeutico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

In particolare, i laureati "Tecnici della perfusione cardiovascolare", in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere, con la supervisione e la guida di tutor professionali coordinati da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per il profilo professionale, competenze professionali quali

- Effettuare i test per la valutazione della funzionalità cardiorespiratoria (spirometria)
- Gestire i sistemi computerizzati per la trasmissione e gestione degli esami cardiologici
- Gestire l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico completo di valutazione quantitative ed ecodoppler del sistema cardiaco e/o vascolare
- Eseguire il controllo strumentale del paziente portatore di dispositivi di pacemaker e defibrillatore automatico impiantabile.
- Eseguire procedure di diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con ausilio della telemedicina e degli strumenti di telemetria cardiaca
- Gestire l'assistenza cardiocircolatoria e respiratoria
- Utilizzare le metodiche extracorporee normotermiche e ipertermiche per terapia antitrombotica, pelvica, peritoneale, toracica, arti e fegato.
- Applicare protocolli per la preservazione di organo e gestione del trasporto
- Applicare le tecniche di dialisi extracorporea
- Gestire le metodiche intraoperatorie di plasmateresi intraoperatoria, preparazione del gel piastrinico e colla di fibrina
- Provvedere alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea e alle tecniche di emodinamica e di cardiologia non invasiva;
- Gestire le apparecchiature dell'elettrocardiografia a riposo e dopo sforzo, dell'elettrocardiografia dinamica (holter) e dei sistemi di memorizzazione degli eventi di bradi-tachiaritmie.
- Garantire la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste

- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche richieste
- Gestire autonomamente la metodica di circolazione extracorporea e l'emodinamica del paziente procurata artificialmente dalla macchina cuore-polmone
- Garantire l'ossigenazione del sangue e la perfusione sistemica
- Applicare le tecniche di protezione cerebrale negli interventi che interessano i vasi cerebrali
- Documentare sulla cartella clinica i dati relativi alla circolazione extracorporea
- Prendere decisioni coerenti con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano la organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale
- Partecipare all'elaborazione di linee guida da applicare alle procedure messe in atto nel rispetto del principio di qualità-sicurezza (clinical risk management)
- Utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità
- Assicurare ai pazienti ed alle persone coinvolte informazioni di propria competenza
- Collaborare ad attività di docenza, tutorato sia nella formazione di base che permanente
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative
- Interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali
- Realizzare interventi di educazione alla salute rivolti alle persone sane e interventi di prevenzione.

I laureati in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare possono trovare occupazione sia in regime di dipendenza che libero professionale in Servizi e Unità ospedaliere, ed universitarie o strutture private in ambito cardiocirurgico nella conduzione della circolazione extracorporea, in ambito oncologico per il trattamento antitumorale distrettuale, in ambito cardiologico per l'esecuzione tecnica dell'esame ecocardiografico, in centri di emodinamica e cateterismo cardiaco, in ambito territoriale per la diagnostica strumentale in ambulatorio e/o con l'ausilio della telemedicina nelle industrie di produzione e di agenzie di vendita operanti nel settore, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria nel settore biomedico.

In relazione alle caratteristiche del CdS risulta importante avere raggiunto:

- a) inserimento nel territorio mediante relazione basata su apposite convenzioni con altri soggetti istituzionali quali Aziende Ospedaliere regionali;
- b) gli obiettivi formativi dichiarati si sono rivelati in piena coerenza con le esigenze professionali mediante utilizzazione di sistemi integrati caratterizzati da didattica frontale e, soprattutto, attività di tirocinio e tutoraggio anche mediante seminari interdisciplinari;
- c) le risorse di docenza e tecnico-amministrative possono essere considerate nel complesso adeguate considerando quelle che sono le esigenze degli iscritti al CdS. Eventuali carenze relative a tali settori vengono sottoposte a monitoraggio continuo anche mediante interviste ovvero questionari rivolti agli studenti;
- d) la dotazione infrastrutturale e tecnologica ha avuto una positiva implementazione nell'ultimo anno con un sufficiente numero di aule dedicate anche allo studio personalizzato nonché alla ricerca bibliografica

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il vero punto di forza del CdS è legato al numero degli studenti ammessi per ogni anno accademico (10) che permette una reale e maggiore accuratezza nel seguire gli iscritti per tutto il loro percorso formativo. Il punto di debolezza è ancora correlato alla possibile sfiducia di potere trovare uno sbocco professionale da parte dei soggetti che si avviano in tale percorso formativo per cui si sono evidenziati alcuni abbandoni (anche se in bassa percentuale)

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

-Unicità del CdS con possibili sbocchi occupazionali in più aree/ambiti del settore sanitario (chirurgia cardiovascolare, cardiologia, nefrologia/dialisi, oncologia)

-Importanza della laurea per l'inserimento nel mondo del lavoro

-Importanza della formazione pre-laurea soprattutto con attività integrate di tirocinio

-Soddisfacente possibilità di ottenere lavoro stabile soprattutto in ambito nazionale

AREE DA MIGLIORARE

-Stage post-laurea con centri di eccellenza sia nazionali che internazionali onde acquisire ulteriori specificità professionali utili ad una ulteriore ovvero maggiore facilità di inserimento nel mondo lavorativo

CONTATTI PER ATTIVITA' DI STAGE/TIROCINIO

-Aziende Ospedaliere Regione Calabria in convenzione con Università di Catanzaro

-Aziende specializzate nello sviluppo di tecnologie bio-medicali correlate a : circolazione extracorporea, elettrofisiologia e cardiostimolazione, diagnostica cardiovascolare invasiva e non-invasiva

MODALITA' PER FAVORIRE INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

-Stage presso Centri Universitari/Ospedalieri di Eccellenza

-Seminari Didattico-Pratici

-Attività Integrate di Tirocinio

L'attività pratica di tirocinio, utilizzando le modalità suindicate, è considerata indispensabile per una rapida occupazione post-laurea e, viste le specificità del CdS, rappresenta elemento peculiare con positivo riscontro nel mondo del lavoro

-Contatti ed incontri con amministratori ed operatori sanitari in modo da determinare una conoscenza esaustiva delle caratteristiche del laureato da inserire nel mondo del lavoro

SITUAZIONI CUI PORRE RIMEDIO

-Maggiore diffusione delle conoscenze degli sbocchi occupazionali in modo da incrementare il tasso di ingresso nel mondo del lavoro

PROPOSTA AZIONI CORRETTIVE

Diffusione delle caratteristiche del CdS sottolineando le possibilità di impiego post-laurea mediante incontri incentrati sull'orientamento allo studio. Tale diffusione può essere trasmessa anche per via telematica in modo da potere incentivare la partecipazione e la possibile successiva iscrizione di un numero maggiore di studenti con provenienza extra-regionale.

-Maggiore diffusione presso Aziende Ospedaliere e Aziende Sanitarie Provinciali sia della Regione Calabria che Nazionali delle caratteristiche del CdS e del profilo del laureato con precisa individuazione degli sbocchi occupazionali. Questi ultimi, in base a quanto chiaramente indicato sia nel regolamento didattico che nel piano di studi del CdS, possono essere individuati presso tutte quelle strutture che forniscono attività di : Chirurgia Cardiaca e Vascolare, Cardiologia Interventistica, Diagnostica cardiologica non-invasiva, Terapia intensiva cardiologica, Elettrofisiologia e cardiostimolazione, Nefrologia con

dialisi, Terapia ipertermia in campo oncologico e reumatologico. Tale diffusione può essere organizzata anche mediante incontri periodici sia con il personale medico che con il personale amministrativo di tali Aziende in modo da illustrare tutte le caratteristiche professionali del laureato Tecnico della Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari. Sviluppo dell'Ufficio Lavoro già istituito presso l'Università di Catanzaro -Maggiore coinvolgimento delle organizzazioni nazionali di categoria (ad es. Associazione Nazionale Perfusionisti in Cardiochirurgia) in modo da individuare più precisamente aree ovvero ambiti con specifiche offerte di lavoro

Corso di Studi: "Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)" [id=1514436]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Nel corso di laurea sono attivate Discipline di base, professionalizzanti, integrative e finalizzate all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro in modo da sviluppare, come previsto negli obiettivi di apprendimento, le conoscenze (sapere), capacità di fare e abilità (saper fare) e comportamenti (saper essere) dello Studente.

Il carico didattico è stato ripartito tra insegnamenti ed altre attività formative e professionalizzanti, in particolare la frequenza dei laboratori. Gli insegnamenti sono ripartiti nei semestri seguendo una logica di propedeuticità. Il processo di comunicazione tra studenti e docenti è efficace.

Ottima l'attenzione alla didattica soprattutto relativa agli insegnamenti professionalizzanti. Buona l'interazione con il territorio (convenzioni per il tirocinio). Buoni i servizi di segreteria amministrativa anche se a causa dell'elevato numero di studenti delle professioni sanitarie andrebbero supportati da altro personale.

Didattica frontale organizzata in maniera adeguata con coerenza tra attività formative ed obiettivi formativi. Ottima l'attenzione al tirocinio professionalizzante ed alla sua organizzazione.

Buona la situazione delle risorse, con elementi di eccellenza per quelle infrastrutturali.

Adeguatezza numerica e strutturale delle aule.

I laboratori e le relative attrezzature sono adeguati ma la capienza non permette di ospitare grossi gruppi di studenti.

Le condizioni dell'ambiente di lavoro nei quali si svolgono le attività formative e di apprendimento sono comunque ottimali.

La struttura del corso di Laurea risulta efficace e di alto profilo formativo, ben legato ad una importante realtà operativa del territorio e dalla stessa molto apprezzato. Per la gestione degli studenti il CdL ha la seguente struttura organizzativa: a) Coordinatore Didattico, b) Direttore del Tirocinio, c) Ufficio Management didattico.

L'orientamento e l'organizzazione di lezioni ed aule sono affidate all'Ufficio Management didattico con la costante presenza, partecipazione e disponibilità del Coordinatore Didattico.

Il tirocinio è affidato al Direttore del Tirocinio che si avvale, nei vari laboratori, di figure di tutor professionalizzanti i quali hanno il compito di seguire gli studenti e di certificare le ore di frequenza corrispondenti ai CFU come da piano didattico. A questo proposito, ogni semestre viene effettuata una prova pratica nella quale una Commissione composta dal Direttore del Tirocinio e da tutor afferenti a diverse strutture specifiche valuta il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi degli studenti. La valutazione viene espressa in trentesimi.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Criticità in ingresso: tempi lunghi d'ingresso per scorrimento di graduatoria

Mancanza di un laboratorio didattico per effettuare esclusivamente esercitazioni.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Opportunità di impadronirsi di tecnologie innovative.

Rischio di non avere aziende in grado di assorbire ali professionisti.

Corso di Studi: "Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)" [id=1514435]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)" [id=1514437]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)" [id=1514439]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "Biotecnologie applicate alla nutrizione" [id=1514441]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Applicate alla Nutrizione ha come scopo la formazione di esperti nelle applicazioni biotecnologiche in campo nutrizionistico, con particolare riguardo all'ambito dell'interazione geni/ambiente/alimenti e delle procedure di controllo, accreditamento e certificazione degli alimenti. Il percorso formativo offerto è finalizzato a far acquisire allo studente le competenze professionali specifiche necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro.

In accordo con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento, l'organizzazione del corso è orientata verso l'apprendimento di conoscenze teoriche e pratiche in campo nutrizionale e biotecnologico finalizzate alla promozione e al recupero della salute tramite la produzione ed utilizzazione di prodotti o tramite procedure di sicurezza alimentare sviluppati attraverso l'applicazione delle biotecnologie. E' inoltre prevista, nei diversi settori disciplinari, una congrua attività di laboratorio. Gli studenti del corso di studi svolgeranno attività professionalizzanti in diversi ambiti tra cui: la trasformazione ed il miglioramento dei prodotti agroalimentari, l'ingegneria genetica nell'ambito della nutrizione, dell'industria farmaceutica e della comunicazione scientifica; infine, saranno anche capaci di completare l'attività lavorativa con una valutazione di costi e benefici.

Da un punto di vista pratico, i laureati magistrali saranno capaci di: effettuare analisi quali-quantitativa degli alimenti; interpretare l'informazione genetica umana, animale e vegetale; valutare l'espressione genica a livello intracellulare e le conseguenze delle mutazioni del codice genetico; valutare la qualità e la quantità di proteine a livello intra ed extracellulare e l'effetto dei cambiamenti della sequenza aminoacidica delle stesse; saper purificare proteine provenienti da cellule procariotiche ed eucariotiche; svolgere una relazione scritta comprendente l'elaborazione e la valutazione dei dati raccolti; svolgere una presentazione orale dei dati adatta ad un pubblico di esperti e di persone non nel settore.

Gli studenti avranno inoltre la possibilità di soggiornare presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali. Nel corso di studio sono previste consultazioni, a cadenza semestrale, con organizzazioni rappresentanti il mondo del lavoro radicate nel territorio oltre all'Associazione Nazionale dei Biotecnologi Italiani.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Le risorse di docenza risultano sicuramente adeguate alla realizzazione degli obiettivi programmati, quelle amministrative, al pari della dotazione infrastrutturale, presentano a tutt'oggi delle carenze, indicate anche nel rapporto di riesame annuale.

Una richiesta di assegnazione per tutto l'anno accademico di due aule dedicate allo svolgimento delle lezioni del corso, così come l'assegnazione di un ufficio didattico, nel plesso didattico di Germaneto, e di un'unità di personale amministrativo responsabile a tempo pieno di tutte le attività previste per il corretto svolgimento del corso, al presente non garantite per il prossimo anno accademico, è stata recentemente approvata dal Consiglio della Scuola di Farmacia e Nutraceutica e attende l'esame dagli organi competenti di Ateneo. Una volta esaudite tale richieste, sarà possibile trasformare tali punti di debolezza in punti di forza dell'articolazione interna dei corsi.

Corso di Studi: "Medicina e chirurgia" [id=1514443]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di laurea in Medicina e Chirurgia ha lo scopo di formare professionisti dotati delle conoscenze teorico-pratiche, metodologiche e dell'autonomia, decisionale e operativa, necessarie per svolgere l'attività di Medico-chirurgo nei diversi ambiti e ruoli professionali.

Esso è strutturato al fine di permettere l'acquisizione di una visione olistica ed integrata dei problemi più comuni della salute e della malattia, con una educazione orientata alla promozione della salute nell'ambito non solo universitario, ma anche della comunità e del territorio.

L'ateneo di Catanzaro al quale afferiscono le attività del Corso di laurea, mette a disposizione degli studenti una ricca rete di strutture ospedaliere ma anche di laboratori di ricerca nonché di supporti informatici e di laboratori di esercitazione pratica che consentono un adeguato raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il percorso formativo degli studenti è inoltre arricchito dalla ampia scelta di stage e borse di studio convenzionate per soggiorni all'estero, nell'ambito dei progetti Leonardo, Socrates ed Erasmus al fine di fornire la possibilità di compiere esperienze che orientano al mondo del lavoro e di completare il percorso di studio, rispondendo inoltre ai fabbisogni professionali che emergono dal territorio.

L'attenzione verso l'orientamento professionale è inoltre garantita dalla collaborazione con organismi che operano nell'ambito del territorio (Confindustria,

Camera di Commercio, Ordine dei medici provinciale).

Infine gli studenti iscritti al CdL possono sviluppare all'interno dell' Ateneo le esperienze necessarie alla loro futura attività di Medici sia nell'ambito Chirurgico, Clinico e dei servizi avendo la possibilità di prendere parte all'attività assistenziale dei reparti che costituiscono il Policlinico Universitario (Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini di Catanzaro) con un adeguato rapporto di esposizione attività/studenti.

Il corso, inoltre, ispirato ai principi delle "evolution based medicine", è teso al miglioramento continuo assicurato dalla collaborazione tra docenti e studenti, nonché aperto alla sperimentazione didattica.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Particolari punti di forza sono l' elevata qualificazione didattica e scientifica dei docenti del nostro Ateneo, verificabile dai dati ANVUR, la disponibilità di aule, laboratori e di strutture didattiche moderne presenti nel Campus Universitario di Germaneto, la vicinanza tra le strutture pre-cliniche e cliniche, l'informatizzazione dei servizi amministrativi e segretariali, la facilità del contatto con i docenti, consentono elevati livelli di efficienza formativa.

L'Ateneo è dotato di laboratori informatici, linguistici e medico-scientifici, biblioteche con servizi di tutorato, aule multimediali fruibili dagli studenti del CdL, inoltre è presente un servizio bibliotecario online.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I laureati del CdL hanno l'opportunità di sbocchi lavorativi nell'ambito della stessa Regione mentre il rischio di "emigrare" verso altri territori regionali è legato all'obbligo della formazione post laurea , nell'Ateneo numericamente insufficiente.

Corso di Studi: "Odontoiatria e protesi dentaria" [id=1514445]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso ha tra le sue caratteristiche fondamentali un forte legame tra didattica clinica e ricerca.

a) Radicamento territoriale

Vengono periodicamente effettuate consultazioni con le parti sociali presenti nel territorio e le associazioni sindacali, nonché le associazioni di categoria al fine di valutare la valenza dell'offerta. La periodicità del giro di consultazioni è dettata dai continui mutamenti socio-economici attuali.

b) Coerenza degli obiettivi formativi con le esigenze del sistema professionale di riferimento

Dall'analisi dei primi rapporti del Riesame è stata evidenziata la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.

c) Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico-amministrative

è stata verificata per tutti i corsi l'adeguatezza delle risorse di docenza, anche grazie a contratti di docenza esterna. Il corpo docenti sulle materie caratterizzanti è costituito da : un professore ordinario med/29, un professore associato med/28 un ricercatore med/29 e due ricercatori med/28. Le attività di tirocinio avvengono presso le UU.OO. di Odontostomatologia e di Chirurgia maxillo-facciale. L'attività di ricerca si avvale di collaborazioni con altri Istituti di questo Ateneo. Inoltre il corso può contare sul supporto di un manager didattico;

d) adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

Le aule che i corsi di questo raggruppamento condividono con altri corsi della facoltà sono adeguate per numero e capienza. Le aule a disposizione sono l'Aula A - Aula A e Aula B dell'U.O. di Odontostomatologia - Mater Domini. Da un punto di vista tecnologico questo corso ha una adeguata dotazione di laboratori e strutture didattiche attrezzate. Gli ambulatori ed i laboratori di ricerca presso i quali gli studenti possono svolgere esercitazioni sono situati presso la U.O. di Odontostomatologia polo Mater Domini con la presenza di 8 poltrone odontoiatriche. Il corso di Laurea si avvale, inoltre, delle infrastrutture della U.O. di Chirurgia Maxillo-facciale presenti al polo di Germaneto presso (1 riunito odontoiatrico presso Ambulatorio Maxillo-facciale 5° piano padiglione A) ed ulteriori 2 riuniti al polo Mater Domini (4° piano U.O. Maxillo Facciale).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punti di forza

I principali punti di forza per le lauree a ciclo unico sono la multidisciplinarietà degli insegnamenti e la didattica per piccoli gruppi. Inoltre è da rilevare che il tirocinio obbligatorio presso i reparti di Odontoiatria e di Chirurgia MAXillo-Facciale dell' AO Mater Domini, il buon coordinamento tra i corsi di insegnamento e le attività professionalizzanti e il buon rapporto numerico docente-studente sono sicuramente dei punti favorevoli. Il CdS ha anche un accesso programmato a livello nazionale, questo costituisce uno dei maggior punti di forza. Il numero previsto ogni anno deriva dall'analisi della domanda , quindi l'occupabilità è estremamente elevata anche ad un anno dalla laurea. Eventuali problematiche future inerenti l'occupabilità sono da ascrivere esclusivamente alla potenziale contrazione del mercato del lavoro.

Punti di debolezza

Il principale punto di debolezza sono: qualche difficoltà nell'organizzazione dei tirocini formativi e qualche criticità di integrazione con le lezioni frontali. Si sottolineano anche alcune sovrapposizione di contenuti in alcuni moduli

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Per il corso di studio a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria le opportunità rispetto alle relazioni con il territorio sono la presenza di accesso programmato a livello nazionale, mentre i rischi risiedono nella contrazione dell'occupabilità nel medio periodo. I rischi risiedono per lo più nella potenziale riduzione dell'occupabilità dovuta al periodo congiunturale. Emerge, infatti, come una parte degli studenti è rappresentata da studenti già lavoratori e il titolo di laurea magistrale viene prevalentemente conseguito ai fini di una progressione di carriera. I vantaggi sono rappresentati dal fatto che gli sbocchi occupazionali sono sia la libera professione sia l'impiego come lavoratore dipendente come previsto dalla vigente legislazione. I rischi sono relativi alla circostanza che non vengono banditi annualmente dei concorsi da Dirigenti Medici. In Italia esistono dopo la laurea delle scuole di specializzazioni, mentre presso la Università Magna Graecia di Catanzaro è attivo un Dottorato di ricerca in Scienze Odontostomatologiche.

Corso di Studi: "Scienze infermieristiche e ostetriche" [id=1514449]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "Scienze e tecnologie delle produzioni animali" [id=1514424]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il laureato in Scienze e Tecnologie delle produzioni animali può curare, negli allevamenti, gli aspetti relativi all'alimentazione, alla selezione, al miglioramento genetico, al controllo ambientale e del benessere animale nonché quelli relativi all'igiene e alla gestione tecnica. Egli possiede, inoltre, le competenze tecniche per gestire i processi di produzione, di controllo di qualità e di innovazione dei prodotti di origine animale. La sua preparazione gli consente di operare nel settore della grande distribuzione per svolgere attività di controllo della qualità degli approvvigionamenti e della conservazione dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione nel pieno rispetto della normativa vigente. Particolarmente rilevante è l'aspetto professionale relativo al controllo del prodotto ed alla gestione nel settore della produzione e distribuzione dei mangimi. Le sue conoscenze gli consentiranno anche di curare, nei parchi di tutela ambientale, le attività inerenti alla valorizzazione agrofauistica. Infine, il laureato in Scienze e Tecnologie delle produzioni animali potrà, negli Enti pubblici, interessarsi della programmazione degli interventi di supporto al sistema delle produzioni animali e del controllo ambientale. Il suo curriculum formativo gli consentirà, infine, di interessarsi delle problematiche relative alla ricerca nel settore delle produzioni animali, sia

in Enti pubblici che privati.

Adeguate le risorse di docenza e tecnico-amministrative

Adeguata è la dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata, vengono tuttavia interventi di supporto per l'organizzazione di visite guidate presso Aziende zootecniche ed Industrie alimentari presenti sul territorio.

La realizzazione del percorso formativo della classe L 38 oltre a rispondere alle linee guida del DM 270/2004 è stata anche contestualizzata da un incontro con le parti sociali rappresentate da Istituzioni del sistema produttivo presente sul territorio nonché con rappresentanti di aziende agro-zootecniche, agro-industriali, associazioni degli allevatori e degli sport equestri al fine di raccogliere tutte le indicazioni utili all'organizzazione di un percorso formativo in grado di fornire ai futuri professionisti tutte le conoscenze necessarie per rispondere alle esigenze del territorio medesimo.

Dalla consultazione avvenuta presso la Provincia di Catanzaro è emersa l'esigenza di formare figure professionali specialistiche con competenze specifiche e caratteristiche da inserire nei diversi ambiti peculiari del territorio: Agro-alimentare e zootecnico.

Si è avanzata, inoltre, la proposta di istituire un Tavolo Tecnico permanente di concertazione in cui si possa direttamente interagire con le parti sociali tramite incontri, almeno annuali, ai fini di discutere le esigenze e gli orientamenti strettamente collegati agli obiettivi professionali.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il laureato in Scienze e tecnologie delle produzioni animali gode dell'opportunità di ottenere una formazione unica nel territorio regionale pertanto con un immediato impatto professionalizzante

Corso di Studi: "Ingegneria Informatica e Biomedica" [id=1514041]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Studio (CdS) in Ingegneria Informatica e Biomedica è stato attivato, per la prima volta nell'A.A.2010/11, secondo l'ordinamento di cui al D.M. del 22 Ottobre 2004, n.270, per la classe L-8 - Laurea in Ingegneria dell'Informazione. Secondo l'ordinamento previgente di cui al D.M. 509/99, il CdS è presente in offerta formativa d'Ateneo dall'A.A.2001/02. Al CdS si iscrivono annualmente 150 studenti. Il percorso triennale di studi può essere visto nel contesto più ampio dell'offerta formativa di Ateneo nell'ambito dell'Ingegneria Biomedica. Infatti, presso l'Ateneo di Catanzaro sono attualmente attivi anche due cicli del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Biomedica e Informatica, due curricula di Ingegneria all'interno dei neonati Dottorati in Oncologia molecolare e traslazionale e tecnologie medico-chirurgiche innovative e Biomarcatori delle malattie croniche e complesse rispettivamente e un master in Ingegneria Clinica, a cui si affiancherà, nel prossimo A.A., il neo-istituendo corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica, con ottanta iscritti. Il percorso di studi del CdS in Ingegneria Informatica e Biomedica è stato istituito per rispondere alla sempre crescente richiesta di formazione proveniente dal bacino di utenza del CdS, geograficamente identificabile nella Regione Calabria, ma anche in tutto il Sud Italia e Sicilia. Infatti, nelle regioni limitrofe, soltanto l'Ateneo Federico II offre un corso di studi in Ingegneria Biomedica. Inoltre, la presenza di un Policlinico universitario, con nuove strutture ed apparecchiature biomediche di ultima generazione, motiva la singolare attrattività del percorso formativo, anche nei suoi aspetti professionalizzanti, nel panorama regionale ed extraregionale.

Alcune iniziative realizzate nell'ambito delle attività del CdS, che hanno implicato il radicamento con il territorio e che hanno visto coinvolti i diversi attori del contesto socio-economico e del mondo professionale e lavorativo, hanno permesso di ricevere un utile feedback per completare, in fase di progettazione del CdS, sia la formulazione del percorso formativo, sia le attribuzioni della figura professionale. In particolare, con l'Ordine Professionale degli Ingegneri della provincia di Catanzaro è stata instaurata, ormai da diversi anni, un'interazione continua sulle problematiche dell'Ingegneria Biomedica nel quadro legislativo, normativo e professionale; tanto è vero che un docente del CdS è attualmente consigliere dell'Ordine.

Al fine di migliorare gli indicatori dell'efficacia della laurea per l'ambito professionale e lavorativo, il gruppo di riesame del CdS ha predisposto la realizzazione di iniziative che permettano di valutare la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento. Pertanto, il gruppo di riesame ha recentemente predisposto, come verifica della rispondenza del profilo del laureato con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro, l'interpolo dei tutor dei tirocini esterni svolti dagli studenti nell'ultimo A.A. I tutor sono stati chiamati a formulare un giudizio su: i) risultati di apprendimento attesi e a quelli generici definiti nell'offerta formativa, ii) punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

Inoltre, al fine di rendere la figura professionale e il percorso formativo sempre aggiornati al contesto del mondo professionale e lavorativo, la componente docente del gruppo di riesame consulta periodicamente risorse e studi di settore del Consorzio AlmaLaurea, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, società scientifiche (GNB-Nazionale di Bioingegneria e BITS-Società di Bioinformatica Italiana). In ambito internazionale, sono considerate utili le pubblicazioni e linee guida utili dell'Istituto Internazionale degli Ingegneri Elettrici ed Elettronici (IEEE, Institute of Electrical and Electronic Engineers, i documenti predisposti da IEEE IEEE Engineering in Medicine and Biology (IEEE-EMBS), the Biomedical Engineering Society (BMES), the European Alliance for Medical and Biological Engineering and Science (EAMBES), National Institute of Biomedical Imaging and Bioengineering.

Adeguatezza delle risorse di docenza e tecnico amministrative impegnate

L'organico del CdS è attualmente composto da dodici docenti strutturati (di cui due in congedo) che permettono, al momento, il rispetto dei requisiti minimi di docenza richiesti dal MIUR. Tuttavia, con l'istituzione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica a partire dall'AA 2014-15, sarà necessario dirottare parte delle risorse di docenza del CdS triennale su quello Magistrale per poter soddisfare i requisiti minimi ministeriali di quest'ultimo. È ovvio che in tempi abbastanza rapidi occorrerà procedere ad un rafforzamento del corpo docente, in termini di nuove acquisizioni di personale, sia nella fascia dei ricercatori che nella fascia docente, per poter, da un lato rispettare i requisiti e dall'altro garantire una didattica di livello adeguato agli studenti. Per quanto riguarda le risorse tecnico-amministrative garantite al corso, esse offrono un servizio adeguato a quelle che sono le attuali esigenze del CdS.

Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Le aule e infrastrutture dedicate sono indicate, con relativa descrizione, nei quadri B4 della SUA.

I laboratori, utilizzati nell'ambito delle attività didattiche del CdS in Ingegneria Informatica e Biomedica sono: i) Bioinformatica, ii) Biomeccatronica, iii) Nanotecnologie. Il recente avvio di progetti interdisciplinari sia nazionali che internazionali (PRIN, FIRB, PON, Messaggeri della Conoscenza) ha fatto

crescere significativamente il personale dei laboratori, rendendo insoddisfacente la disponibilità di spazi e dotazioni di laboratorio per tesisti e tirocinanti del CdS. Queste circostanze motivano la necessità di un ampliamento dei suddetti laboratori.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Negli ultimi anni, le attività connesse al CdS in Ingegneria Informatica e Biomedica hanno conosciuto un forte impulso sia in termini di didattica che di ricerca.

Nel 2013, i docenti del CdS, afferenti al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e appartenenti all'area 09-Ingegneria dell'Informazione, hanno conseguito un risultato di assoluto rilievo, collocandosi al secondo posto della graduatoria ANVUR per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) nei dipartimenti delle università di piccole dimensioni. I successi nella ricerca non possono non avere ricadute positive anche sulla qualità della didattica. Il gruppo di riesame, riconoscendo l'importanza degli scambi internazionali per la formazione degli studenti e le ricadute positive sulla qualificazione internazionale dell'Ateneo, ha recentemente promosso la realizzazione di interventi che migliorino proprio gli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Pertanto, il CdS in Ingegneria Informatica e Biomedica è attualmente l'unico corso di studi, nel panorama locale e non, che ospita, nell'ambito del programma MIUR "Messaggeri della Conoscenza", due progetti didattici internazionali. I progetti, rivolti agli studenti del III anno, prevedono, accanto ad una prima fase di didattica frontale tenuta da due docenti stranieri di chiara fama, una seconda fase di stage all'estero che consentirà, ai due migliori studenti di ciascun corso, di svolgere un progetto didattico della durata di alcuni mesi presso le due università straniere coinvolte (University of Science and Technology of Krakow e l'MGH-Harvard Medical School di Boston).

La criticità principale dell'andamento del corso di studi riguarda il tasso di abbandono, il cui più recente dato è ottenuto prendendo in considerazione il numero di studenti immatricolatissimi (per la prima volta al sistema) nell'A.A. 2012/13 e il numero di coloro che nell'anno accademico corrente risultano nella stessa coorte. L'attuale tasso di abbandono del 45,3% attesta la gravità della problematica, per risolvere la quale il gruppo di riesame ha predisposto delle opportune azioni correttive.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le iniziative attuate nell'ambito del CdS, che hanno visto il coinvolgimento del mondo professionale e lavorativo e del contesto socio-economico, possono essere viste principalmente come opportunità, considerati gli esiti e i riscontri positivi finora conseguiti attraverso l'interazione con gli enti e istituzioni interessate. In particolare, gli esiti e i riscontri ricevuti hanno rappresentato un utile feedback per completare sia la formulazione del percorso formativo, verificando la coerenza dei risultati di apprendimento attesi generici e specifici con le richieste di formazione, sia la definizione delle attribuzioni della figura professionale e il loro inquadramento nel contesto professionale regionale e nazionale. Ulteriori occasioni di incontro tra mondo accademico e mondo lavorativo e professionale, attuabili nel prossimo futuro, saranno prioritariamente improntate al miglioramento degli esiti lavorativi e professionali dell'ingegnere biomedico nel contesto locale e non.

Corso di Studi: "Ingegneria Biomedica" [id=1509914]

Nessun dato inserito.

Corso di Studi: "GIURISPRUDENZA" [id=1514440]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il corso di laurea prepara alle professioni legali in senso stretto (avvocatura, magistratura, notariato, etc.), pur essendo perfettamente funzionale all'impiego in tutte quelle attività caratterizzate da competenza e responsabilità che si svolgono nelle istituzioni, nei settori socio-economici e politici ovvero nel sociale, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel campo del diritto dell'informatica ed in quelli del diritto internazionale, comparato e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali: tutti contesti, indicati solo esemplificativamente, in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione (proprie del giurista) si rivelano feconde (anche) al di fuori degli ambiti di rigorosa competenza giuridica.

I laureati godono di una padronanza degli elementi fondamentali della cultura giuridica contemporanea, utilizzando tecniche e metodologie attente ad un approccio di tipo generale mai disgiunto dalla osservazione analitica della prassi, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi, istituti e figure del diritto positivo; hanno approfondite conoscenze storiche per valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione diacronica degli stessi; possiedono capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai diversificati contesti di impiego; hanno abilità alle tecniche dell'argomentazione e della motivazione, avvalendosi anche di strumenti informatici; hanno, infine, lo strumentario di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati hanno capacità di analisi, interpretazione e ricostruzione degli istituti giuridici, in funzione degli obiettivi professionali al cui raggiungimento è precisamente destinata la laurea magistrale. Il corso offre agli allievi metodologie e tecniche adeguate in grado di coniugare i problemi con il sistema, coordinando l'analisi degli orientamenti giurisprudenziali in un più ampio contesto sistematico, nella consapevolezza della sostanziale unitarietà dell'ordinamento giuridico. Tale metodologia appare la più adeguata al fine di preparare gli allievi al percorso professionale postlaurea, destinato a svolgersi nell'ambito delle ricordate professioni forensi in una naturale sinergica continuità con l'attività formativa affidata alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, senza però trascurare possibilità occupazionali significative che possano derivare dal settore dei servizi pubblici e privati e da quello delle attività imprenditoriali e produttive, rispetto alle quali ultime, comunque, le scuole professionali forniscono nozioni e strumenti sempre spendibili.

Non può essere trascurato che la formazione ricevuta valorizza altresì le risorse intellettuali di allievi che dimostrino di avere attitudini alla ricerca scientifica e che possano trovare esiti di particolare specializzazione nella frequenza di dottorati di ricerca con sede a Catanzaro o nelle sedi consorziate.

Il corso, in sostanza, persegue l'obiettivo formativo specifico di assicurare agli allievi, oltre agli aspetti di deontologia, di logica e di argomentazione giuridica forense, della sociologia e dell'informatica giuridica, adeguata capacità di impostare in forma scritta ed orale con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici ed assiologici linee di svolgimento e di approfondimento adeguate per una corretta impostazione e soluzione di questioni giuridiche generali e specifiche, nonché di valutazione di fattispecie e di casi.

Per quanto riguarda le risorse di docenza e quelle tecnico-amministrative, si segnala la loro adeguatezza alle esigenze e all'organizzazione del CdS. Analogamente è a dirsi per quanto riguarda la dotazione infrastrutturale e tecnologica. Chiaramente, un incremento è sempre auspicabile ed atteso.

Il Corso risulta essere stabilmente attrattivo, con un'offerta pienamente soddisfacente della domanda (434 studenti in ingresso nell'ultimo anno, di cui 410

effettivamente immatricolati, su un totale di 450 posti programmati) e con un tendenziale incremento delle iscrizioni nell'ultimo triennio. La percentuale più elevata degli iscritti (il 35,94% se guardiamo all'a.a. 2013/2014, il 59,52 con riferimento all'a.a. 2012/2013 ed il 64,94 con riferimento all'a.a. 2011/2012) proviene dai Licei classico e scientifico ed un numero complessivo di 70 studenti, tra gli iscritti nell'a.a. 2013/2014, ha conseguito il diploma di scuola media superiore con voto maggiore o uguale a 90.

In relazione ai CFU in media acquisiti da ogni studente si sono registrati i seguenti dati: nel II anno (2012/2013) gli immatricolati 2011/2012 hanno acquisito in media 63,76 CFU; nel II anno (2013/2014) gli immatricolati 2012/2013 hanno acquisito in media 46,24 CFU; nel III anno (2013/2014) gli immatricolati 2011/2012 hanno acquisito in media 108,89 CFU.

Secondo i dati disponibili, relativi agli anni solari dal 2010 al 2012, il punteggio medio degli esami superati è di 26/30. Con riferimento al triennio 2010/2012 i laureati sono stati 478 con un voto medio di laurea di 99/110. L'età media dei laureati è passata dai 30 anni del 2010 ai 26 nel 2012 e, sempre nel triennio di riferimento, è progressivamente diminuita la durata media degli studi (di 5,7 anni nel 2012, di 6,4 anni nel 2011, di 8,2 anni nel 2010).

Particolarmente positivo è dunque il dato (fonte Almalaurea) da cui si evince che la durata media degli studi dei 98 laureati nel 2012 è stato di 5,7 anni e che il 61,2 % era in corso (nel 2011 era in corso il 43,9% degli studenti, mentre nel 2010 il 19,2%). L'indice di ritardo, cioè il rapporto tra il ritardo e la durata legale del corso relativo al 2012, risulta pari allo 0,09 % e si registra, sempre nel triennio di riferimento, una tendenza alla diminuzione (si attestava intorno allo 0,22% nel 2011 ed all'1,22% nel 2010).

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Punto di forza del CdS è dato, oltre che dalla presenza della Scuola di specializzazione nelle professioni legali, di numerosi Master fruibili da laureati in materie giuridico-economiche e dal Dottorato di ricerca in Teoria del diritto e ordine giuridico europeo. Quest'ultimo, in particolare, si caratterizza per l'importante valenza internazionale, oltre che per i docenti stranieri invitati a tenervi lezione, in quanto dà ai dottorandi la possibilità di svolgere periodi di ricerca all'estero. Considerato che non pochi studenti proseguono con il Dottorato, questo percorso finisce con l'arricchire il curriculum del candidato, che nella maggior parte dei casi riceve anche apprezzamento nelle sedi in cui viene ricevuto; l'alto livello di preparazione dei laureati del CdS è testimoniato, del resto, anche dalla buona votazione conseguita in sede di esame di laurea. Tutti i percorsi post-laurea sono altamente formativi e spendibili quali titoli idonei a completare il percorso formativo dello studente.

Per favorire l'occupazione dei laureati, è attivo l'Ufficio UMG lavoro per avviare, entro 12 mesi dalla laurea, un tirocinio extracurricolare. Detti tirocini vengono svolti presso enti pubblici o aziende private. Il libretto formativo (firmato dal responsabile dell'ente ospitante) e la relazione finale del tutor documentano ed attestano lo svolgimento della suddetta attività. Altro dato da ricordare è l'organizzazione di attività di Erasmus placement che favoriscono la possibilità di svolgere all'estero attività di stage altamente formativi dal punto di vista occupazionale.

Nella logica di un miglioramento del collegamento con il mondo del lavoro, occorre implementare i raccordi con ordini professionali e aziende a livello nazionale ed internazionale e favorire una maggiore partecipazione degli studenti e dei laureati, in qualità di stagisti e tirocinanti, all'attività di enti pubblici nazionali ed internazionali. Tra le azioni collettive proposte vi è quella di favorire ed accrescere la comunicazione con il mercato del lavoro in linea generale. Sono da segnalare iniziative (quali il Career day) volte a favorire l'incontro tra studenti, laureati e mondo del lavoro. Tali iniziative si concretizzano nell'organizzazione di manifestazioni in cui sono coinvolte università ed aziende. Le aziende presentano le loro attività, il settore in cui operano, le necessità in termini di risorse umane e possono manifestare in modo dettagliato le loro richieste di lavoro; nel contempo, gli studenti sono messi in grado di dialogare in modo diretto e conoscere i fabbisogni di capacità e competenze ricercate.

Margini di miglioramento della qualità della formazione post-laurea si possono realizzare attraverso la richiesta di convenzioni con enti, associazioni di categoria ed imprese per favorire lo svolgimento di tirocini e stage anche in ambiti extraregionali in enti e/o imprese di maggiore dimensione e complessità organizzativa ovvero in settori ed ambiti di business avanzati.

Corso di Studi: "Economia aziendale" [id=1514422]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Negli ultimi anni, i corsi di Economia hanno esaurito i posti disponibili per le iscrizioni degli studenti entro un arco temporale relativamente breve, perché risultano molto attrattivi.

Gli iscritti sono di anno in anno aumentati, principalmente per l'afflusso degli studenti calabresi provenienti da università di altre province e regioni. Questa è solo una delle conseguenze positive del radicamento di tali corsi di studio, che si è ottenuto grazie alle relazioni intercorse con le principali organizzazioni sociali ed economiche locali, come Confindustria, Banca d'Italia e le associazioni maggiormente legate alle aree professionali delle Facoltà. Il corso di laurea in Economia Aziendale si propone di fornire una preparazione di base ampia e diversificata nelle aree disciplinari di matrice economica, quantitativa, aziendale, giuridica, che siano in grado di fornire ai laureati le competenze necessarie per agire all'interno delle strutture nelle quali saranno inseriti, contribuendo con autonomia di giudizio e spirito critico alla realizzazione di processi decisionali ed operativi.

Il corso di laurea magistrale si propone, inoltre, di fornire un'approfondita conoscenza delle discipline economico-aziendali, integrando i saperi provenienti dalla matrice degli studi aziendalistici con quelli provenienti dalle aree disciplinari dell'economia, del diritto, dei metodi quantitativi di supporto alle decisioni, con particolare riferimento alle medie e, soprattutto alle piccole e micro-imprese, che rappresentano l'unica realtà imprenditoriale presente sul territorio. Tali finalità di carattere generale sono corroborate attraverso la creazione di figure professionali di elevata competenza nei processi di gestione delle aziende anche pubbliche, dotate di elevata capacità di analisi di problemi complessi, con un'attenzione specifica ai riferimenti provenienti dall'economia globalizzata. Si spera così di aiutare gli iscritti a trovare sbocchi lavorativi all'interno delle due opzioni estreme attualmente riscontrabili: l'azienda pubblica, specialmente nel settore dei servizi, e la multinazionale, specialmente nel settore manifatturiero, che più delle altre risponde a criteri di economia globalizzata.

Grazie alla più razionale utilizzazione delle risorse disponibili, i docenti risultano adeguati alle attività che sono chiamati ad espletare. Ogni possibile variazione che comporti un maggior onere di lavoro deve essere affrontata incrementando il numero dei docenti, essendo, ad oggi, quelli imputabili ai due corsi di studio, a malapena sufficienti per i compiti che devono svolgere. Anche il personale amministrativo risulta sottodimensionato rispetto alle esigenze crescenti ed al numero degli iscritti. La dotazione tecnologica sfiora appena la sufficienza, grazie soprattutto alla modesta dotazione tecnica che richiedono la ricerca e la docenza delle Facoltà di Economia.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I punti di forza dei Corsi di laurea sono stati individuati, dagli stessi studenti:

- nella giusta proporzione tra carico di studio degli insegnamenti e crediti assegnati;
- nell'interesse costantemente stimolato e soddisfatto dai docenti con una chiara ed appassionata esposizione degli argomenti trattati nelle lezioni.
Per quel che concerne, nello specifico, il corso di studio di Economia Aziendale, l'Indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2012 mostra come, a un anno dalla laurea, il 69,5% si sia iscritto a un corso di laurea specialistico. Il 34% ha partecipato a un corso di formazione post-laurea: si tratta di una quota analoga a quella nazionale per la stessa classe di laurea. Sempre a un anno dalla laurea, il 34% dei laureati svolge un'occupazione; si tratta di una percentuale considerevole in relazione alla debolezza del sistema produttivo regionale. Il dato nazionale, infatti, si attesta al 38%. Il 25%, pur lavorando, è iscritto alla laurea magistrale.

Le criticità rilevate nell'ingresso nel mercato del lavoro sono, in larga misura, di carattere esogeno rispetto al sistema formativo, perché attribuibili alle caratteristiche strutturali del contesto produttivo regionale e si possono riassumere in:

- ipotrofia della base produttiva;
- modestissima dimensione media d'impresa;
- specializzazione relativa in settori tradizionali.

I problemi di assorbimento dei laureati nel mondo del lavoro sono generati dalla struttura della domanda e non dell'offerta, che è più che adeguata, specialmente se si considera che la domanda dei laureati dei Corsi di studio in oggetto è la più soggetta alle fluttuazioni delle occasioni lavorative generate dal ciclo economico, specie nel contesto di crisi che si trascina da oltre un lustro.

L'occupabilità dei laureati potrebbe essere incrementata rafforzando le azioni di raccordo con il sistema produttivo locale. Per aumentare le possibilità occupazionali dei laureati, sono state intraprese le seguenti azioni:

- richieste di convenzioni con enti, associazioni di categoria e imprese;
- sviluppo di seminari con esponenti del sistema economico-imprenditoriale locale e nazionale;
- convenzioni con aziende, enti pubblici e studi professionali.

Nell'a.a. 2013/2014 è stato attivato lo stage obbligatorio di 100 ore presso enti pubblici, privati, associazioni di categoria, studi professionali, sotto la guida di un tutor accademico e di un tutor professionale. Sono stati, inoltre, ospitati testimoni aziendali all'interno dei corsi di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari, Economia dello Sviluppo, Economia e Gestione delle Imprese e Organizzazione aziendale, per consentire il contatto tra studenti e mondo dell'impresa.

Corso di Studi: "Organizzazione dei Servizi della Pubblica Amministrazione" [id=1514446]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Laurea in oggetto prepara professionisti manager con elevata responsabilità nell'organizzazione e gestione delle organizzazioni pubbliche, ma anche nell'erogazione di servizi di pubblica utilità resi da organizzazioni private e no profit. I laureati del Corso, infatti, a valle di un processo formativo che nella Laurea Triennale (OGIPP) ha visto l'acquisizione dei principi base del funzionamento delle amministrazioni pubbliche e private, nella specialistica dedicata, approfondiscono gli aspetti organizzativi e manageriali necessari all'inserimento lavorativo in posizioni apicali e/o di riferimento, sia in organizzazioni italiane che internazionali. Ulteriore valore del percorso è lo sforzo del gruppo docente di trasferire ai partecipanti la consapevolezza del ruolo organizzativo, necessaria oggi ad ottenere risposte più efficienti e più performanti rispetto alle aspettative del cittadino-utente.

Il corso è finalizzato a far acquisire al laureato di secondo livello quelle abilità comunicative e dirigenziali, attraverso l'approfondimento delle tecniche proprie delle scienze giuridiche ed organizzative, necessarie all'organizzazione e gestione dei processi tipici della Pubblica Amministrazione e dei Servizi Pubblici. Il laureato matura, pertanto, competenze tali da formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni, facendo ricorso ai diversi linguaggi nei quali si articola il rapporto tra le amministrazioni pubbliche e fra queste e i soggetti privati, in una prospettiva nazionale e comunitaria. Le abilità comunicative conseguite dai laureati pongono gli stessi in condizione di sviluppare una comunicazione consapevole ed informata, che sia in grado di coinvolgere non solo i protagonisti dei processi decisionali delle politiche pubbliche, ma anche interlocutori non specialisti, quali gli utenti e i cittadini, destinatari di tali politiche. Tale obiettivo formativo viene perseguito mediante lo studio di fonti bibliografiche, documentali e normative ed il confronto seminariale con fattispecie applicative complesse, al fine di predisporre al ragionamento critico, alle capacità argomentative, alla chiarezza del pensiero e ad un linguaggio che sia tecnico ed al contempo comprensibile. Il metodo formativo adottato agevola la capacità di impostare correttamente, in forma orale e scritta, l'essenza dei problemi e di prospettare soluzioni in modo compiuto e creativo, privilegiando l'aspetto dialettico degli incontri, al fine di stimolare la capacità individuale di trasmettere in modo chiaro informazioni e comunicare idee; inoltre, sono programmate attività individuali o di gruppo tese a trasferire agli studenti l'importanza, ai fini della comunicazione, delle nuove tecniche di redazione degli atti e di semplificazione del linguaggio. Le abilità comunicative vengono sviluppate anche con riferimento all'innovazione tecnologica e all'uso degli strumenti multimediali, al fine di incentivare l'utilizzo di strumenti informatici avanzati per la comunicazione, concordemente con le nuove logiche di trasparenza e comunicazione delle amministrazioni pubbliche.

In tal modo, il Corso di Laurea Specialistica in Organizzazione dei Servizi della Pubblica Amministrazione si pone l'obiettivo di fornire ai laureati competenze professionali altamente specialistiche per la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie delle pubbliche amministrazioni; inoltre, attraverso la padronanza teorica ed operativa degli strumenti direzionali appare possibile gestire processi d'interazione complessi ed interpretare strategie organizzative e di gestione delle risorse umane e valutare gli interventi delle politiche pubbliche. Per tale motivo, lo stesso percorso è progettato in modo da offrire agli studenti competenze metodologiche di tipo interdisciplinare e multidisciplinare, coniugando la molteplicità dei saperi (giuridico, organizzativo, economico e sociologico) con l'integrazione dei saperi medesimi, in una prospettiva sistemica orientata a valorizzare i rispettivi approcci. Al termine del percorso, i laureati sono in possesso di strumenti conoscitivi e d'indagine ampi ed articolati, hanno acquisito capacità critiche, di analisi ed implementazione degli indirizzi politici e dei procedimenti della pubblica amministrazione, in modo da affrontare efficacemente i problemi organizzativi e gestionali degli enti in cui operano, contribuendo alla loro risoluzione con metodi e regole improntate all'efficienza, alla trasparenza e alla legittimità dell'azione dei pubblici poteri. A tal fine, l'organizzazione della didattica prevede l'integrazione degli strumenti tradizionali (lezioni ed esercitazioni) con seminari interdisciplinari e analisi di casi di studio, volti a garantire che, alla fine, i laureati siano in possesso di conoscenze interdisciplinari e specialistiche oltre che di adeguate capacità di analisi. Il percorso prevede, inoltre, l'acquisizione di conoscenze dei sistemi informativi e informatici, di metodi quantitativi, di management in ambito pubblico e privato. A completamento dell'iter, vengono inoltre previste attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere ed alla fine, un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

I principali sbocchi occupazionali riguardano i comparti amministrativi degli organi dello Stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, in funzioni di elevata responsabilità e impatto organizzativo.

Le condizioni di svolgimento delle attività didattiche, con riferimento alla disponibilità di spazi ed infrastrutture, risulta essere adeguata, grazie alla qualità delle infrastrutture sia tecnologiche che logistiche (tutte le aule sono dotate di impianti di amplificazione e di sistemi di videoproiezione, rete wi-fi diffusa). Ulteriore positivo supporto alla didattica viene rappresentata dalla disponibilità di aule informatiche, a libero accesso per gli studenti, e dalla Biblioteca di

Area Giuridico-Economica, orgoglio del Dipartimento, capace di sostenere le ricerche e gli approfondimenti dei partecipanti al CdS.

Il CdS gode oramai di un buon radicamento sul territorio, tanto che le stesse scelte di ri-orientamento della didattica hanno visto la partecipazione e collaborazione delle principali istituzioni pubbliche e di rappresentanza cittadina, quali l'Amministrazione Provinciale e Comunale di Catanzaro, l'Associazione degli Industriali, la Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Catanzaro, che hanno sempre espresso apprezzamento per lo sviluppo ed il mantenimento del CdS.

La laurea specialistica viene particolarmente apprezzata da coloro che già stanno compiendo un percorso di lavoro all'interno delle amministrazioni pubbliche, intravedendo nella frequenza del percorso un approfondimento nella professionalizzazione delle proprie conoscenze e competenze. L'analisi dei dati (periodo 2011-2014) evidenzia una variabilità: da n. 36 iscritti, a n. 18, a n. 27, fino agli attuali n. 25. Se tale dato sostanzialmente costante, seppur ridotto rispetto le potenzialità offerte, lo incrociamo con l'età media degli iscritti (i quali arrivano ad iscriversi al CdS dopo qualche tempo, spesso durante il lavoro) è possibile spiegarsi tale partecipazione; infatti, la specialistica viene particolarmente apprezzata da coloro che già stanno lavorando all'interno di organizzazioni del settore pubblico, che desiderano rafforzare il proprio bagaglio formativo, spesso però non ritrovando una programmazione didattica allineata alle proprie esigenze. Nell'A.A. 2012/2013 i dati relativi alla media degli esami superati dimostrano una votazione apprezzabile, pari o superiore a 27/30; tali risultati di merito, incrociati con i dati relativi al numero medio di esami superati, evidenziano la buona risposta che gli studenti danno alle dinamiche di apprendimento e formazione. In relazione ai CFU regolari medi acquisiti da ogni studente, nell'ultimo anno (2012/2013) gli immatricolati hanno acquisito in media 97,06 CFU, dato assolutamente ottimo. Nel 100% dei casi, gli studenti hanno seguito tirocini e stage riconosciuti all'interno del percorso di studio.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I punti di forza dell'organizzazione del CdS sono fondamentalmente rappresentati dalla qualità della classe docente e dall'interdisciplinarietà che caratterizza l'intero percorso di studi, tanto da dimostrarsi nel tempo ancora allineato alle esigenze del contesto. Possibili situazioni di miglioramento sono relative alla conoscenza delle situazioni di lavoro attive dei laureati, al fine di meglio avvicinare il percorso formativo alle necessità dell'occupazione lavorativa.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

Le opportunità principali del CdS riguardano l'attualità della proposta rispetto ad una domanda di formazione reale e necessaria presente nella classe dipendente delle amministrazioni, pubbliche e private, alla quale la proposta formativa sembra assolutamente rispondere. La principale debolezza riguarda viceversa, da una parte, le difficoltà reali ad intercettare tale domanda spesso e volentieri latente, dall'altra le difficoltà operative degli studenti nel coniugare tempo di studio e tempo di lavoro.

Corso di Studi: "Economia Aziendale e Management" [id=1514448]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

La stessa organizzazione del Corso di Economia Aziendale.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

Il corso di studio di Economia Aziendale e Management, con riferimento alla condizione occupazionale dei laureati (fonte Almalaurea 2012, sempre in relazione al precedente corso), il 72,5% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione ed il 44,4% ha ritenuto efficace la laurea per il lavoro che svolge.

L'istituzione del corso completa un percorso formativo che parte dalla laurea triennale e giunge fino all'Alta Formazione, con l'offerta di Dottorati di ricerca e di Master.

Per aumentare le possibilità occupazionali dei laureati, al fine di ridurre il gap tra formazione teorica e pratica di impresa, è stato facilitato l'avvicinamento degli studenti e dei laureati al mondo aziendale, attraverso lo sviluppo della rete di rapporti tra università e territorio e il miglioramento delle competenze linguistiche. In questa direzione, è stato istituito un network di rapporti tra università e mondo imprenditoriale per attività curriculari ed extra-curriculari, anche attraverso convenzioni.

Allo scopo di favorire i contratti tra studenti e mondo del lavoro, sono state sviluppate attività seminariali all'interno dei corsi di Economia delle Aziende Sanitarie e di Gestione dell'Innovazione Aziendale.

Infine, nell'ambito delle attività di entrambi i corsi di studio, sono stati creati laboratori interattivi con consulenti aziendali, allo scopo di introdurre gli studenti alle modalità di recruitment e di selezione, utilizzate dalle aziende nei colloqui per l'assunzione.

Corso di Studi: "Organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e private" [id=1514421]

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio / di gruppi omogenei di Corsi di studio, con particolare attenzione a:

Il Corso di Laurea di Organizzazione e Gestione delle Imprese Pubbliche e Private si propone di offrire all'insieme delle organizzazioni private ed a quelle appartenenti al comparto della Pubblica Amministrazione profili professionali adeguati a gestire i profondi processi di cambiamento che caratterizzano l'offerta di servizi, sia pubblici che privati. I laureati del Corso, infatti, alla fine del percorso hanno acquisito i principi base del funzionamento delle amministrazioni pubbliche, siano esse enti locali o amministrazioni centrali, ma anche competenze economico-gestionali proprie delle aziende manifatturiere e/o erogazioni di servizi, sapendosi collocare nelle strutture operative con conoscenze e competenze adeguate ad affrontare le nuove sfide organizzative imposte dal cambiamento del contesto e dei tempi. Valore aggiunto del processo formativo è il lavoro svolto dai Docenti del Corso, rispetto all'acquisizione di quella consapevolezza di ruolo necessaria oggi all'espletamento di qualsiasi attività lavorativa ed ancora di più nell'ambito delle funzioni di produzione e/o erogazione di servizi pubblici, per poter essere efficienti ed al contempo allineati alle richieste del cittadino-cliente.

Con tali premesse, il Corso si propone l'obiettivo formativo di assicurare ai laureati conoscenze metodologiche e culturali, in materia giuridica e gestionale,

idonee a formare figure professionali capaci di gestire, anche in ambito comunitario, l'innovazione organizzativa nelle Amministrazioni Pubbliche e Private, anche con riguardo alla gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali. I laureati del Corso altresì, sanno utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, due lingue dell'Unione europea - oltre l'italiano - ed avere una conoscenza adeguata degli strumenti informatici.

Con tale impostazione, i laureati sono in grado di interpretare le organizzazioni ed i contesti nei quali le azioni aziendali vengono poste in essere, traendone proprie considerazioni e sintesi sulla base del proprio bagaglio culturale e di quanto appreso nel percorso di studio; sviluppano, inoltre, un'adeguata capacità critica, che permette loro piena consapevolezza dei problemi e degli strumenti utili alla loro soluzione, attraverso il confronto tra impostazioni teoriche e modelli operativi.

I laureati del Corso sono in grado di esporre, sia oralmente che per iscritto, le caratteristiche fondamentali di una teoria, avvalendosi del linguaggio tecnico proprio delle scienze giuridiche, amministrative e manageriali. Le abilità comunicative sono acquisite anche con riferimento all'innovazione tecnologica e all'uso degli strumenti multimediali, al fine di incentivare l'utilizzo di strumenti informatici avanzati per la comunicazione, concordemente alle nuove logiche di trasparenza e comunicazione delle amministrazioni pubbliche e alle connesse esigenze di abbattimento del digital divide.

Infine, coloro i quali alla fine del percorso formativo triennale intendono proseguire gli studi, hanno nel frattempo acquisito quel set di conoscenze e competenze adeguate ad intraprendere corsi di master di primo livello o corsi di laurea magistrale, sia in Italia che all'estero, nelle discipline giuridico-aziendali. Alla fine del percorso formativo triennale, i laureati pertanto sono in possesso di un'adeguata consapevolezza della dimensione partecipativa dell'attività amministrativa, sanno lavorare in gruppo e in rete, realizzare collaborazioni e promuovere sinergie; sono in grado di impostare i problemi legati alla gestione delle risorse umane ed economiche e di avvalersi degli strumenti di valutazione, avendo sviluppato la capacità di combinare teoria e pratica nell'analisi dei problemi ma, soprattutto, di apprezzare il valore dell'apprendimento autonomo.

La presenza del CdS in oggetto, fin dall'A.A. 2009/2010 (in precedenza, la denominazione era di Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private), ha permesso allo stesso di mantenere un buon radicamento sul territorio, apprezzato dalle principali istituzioni pubbliche e private del Territorio, che hanno partecipato attivamente alla costruzione di accordi di partnership e collaborazione, finalizzate all'apprendimento degli studenti (il riferimento va all'Amministrazione Provinciale e Comunale di Catanzaro, alla Confindustria Territoriale, alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura di Catanzaro, alle principali rappresentanze territoriali degli Enti quali INPS, INAIL, INPDAP...).

L'analisi dei dati disponibili segnala una situazione di generale apprezzamento per il CdS in oggetto, dimostrando un trend crescente, dai n. 158 studenti del 2010/2011 agli attuali n. 201 nell'A.A. 2013/2014. Tali dati confermano la capacità del CdS di fornire risposte formative e culturali coerenti alle esigenze del territorio di riferimento, anche se una percentuale pari al 23% degli iscritti proviene da fuori provincia e regione, chiara dimostrazione delle capacità attrattive espresse (Fonte Ufficio Statistico di Ateneo).

In relazione ai CFU regolari medi acquisiti da ogni studente, nell'ultimo anno (2012/2013) gli immatricolati hanno acquisito in media 67,54 CFU, dato assolutamente positivo rispetto all'anno precedente, laddove (2011/2012) gli immatricolati hanno acquisito in media 45,65 CFU.

Le condizioni di svolgimento delle attività didattiche, con riferimento alla disponibilità di spazi ed infrastrutture, risulta essere adeguata, grazie ai locali di nuova generazione, tutti dotati di impianti di amplificazione e di sistemi di videoproiezione, oltre che alla disponibilità di collegamento stabile alla rete wi-fi di Ateneo, utilissimo supporto per la classe docente e la stessa popolazione studentesca, che in tempo reale riesce a verificare e ottenere le principali informazioni di carriera e di percorso di studio. Ulteriore positivo supporto per la didattica è rappresentata dalla disponibilità di aule informatiche, a libero accesso per gli studenti, e dalla Biblioteca di Area Giuridico-Economica, orgoglio del Dipartimento, capace di sostenere le ricerche e gli approfondimenti dei partecipanti al CdS.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I punti di forza dell'organizzazione del CdS sono fondamentalmente rappresentati dalla qualità della classe docente e dall'interdisciplinarietà che caratterizza l'intero percorso di studi, tanto da dimostrarsi nel tempo ancora allineato alle esigenze del contesto. Possibili situazioni di miglioramento sono relative alla conoscenza delle situazioni occupazionali dei laureati, al fine di meglio avvicinare formazione e lavoro.

I processi di aziendalizzazione avviati nel sistema delle organizzazioni pubbliche e l'attenzione alle regole ed alla normazione nel sistema delle organizzazioni private finiscono per rappresentare un reale interesse rispetto ai laureati del Corso di Studi, dimostrandone l'attrattività rispetto agli sbocchi occupazionali. Limiti operativi da superare sono rappresentati viceversa dalla relazione con amministrazioni pubbliche ed aziende private finalizzate alla definizione di stage e tirocini formativi per i partecipanti al CdS; infatti, nonostante la presenza di tali azioni nell'ordinamento, la numerosità degli iscritti richiede l'attivazione di ulteriori convenzioni adatte alla domanda formativa, cosa non sempre immediata.

Corso di Studi: "Sociologia " [id=1514425]

Nessun dato inserito.

Nessun dato inserito.

4. Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e (se effettuata) dei laureandi

4.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

L'obiettivo delle rilevazioni è un adempimento obbligatorio della L.370/1979, art.2 relativo alla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti l'A.A. 2012/2013 tendente ad individuare le criticità relative all'attività didattica ed ai servizi offerti agli studenti al fine di programmare i correttivi per assicurare la qualità.

4.2 Modalità di rilevazione:

L'opinione degli studenti è stata rilevata mediante la somministrazione di un questionario anonimo in formato cartaceo previsto dal C.N.V.S.U. (Documento 9/2002) in cui sono compresi quiz a risposta multipla e possibilità di inserire suggerimenti e commenti. La distribuzione dei questionari è avvenuta in una pausa di una lezione, in presenza del docente, nella fase finale del corso di insegnamento.

L'elaborazione statistica è stata eseguita in forma anonima su un software SPSS ed i dati ottenuti sono stati evidenziati in tabelle e grafici.

Documenti allegati:

- Allegato 4: "Questionario 2012 2013.pdf" (Scheda di Valutazione della Didattica)
- Allegato 5: "Verbale n.3 del 18.04.2014.PDF" (Relazione)

4.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

Si rileva :

- 1) il numero totale dei questionari somministrati è 2528 in rapporto al numero totale degli studenti iscritti 9433*
- 2) il numero degli insegnamenti rilevati, 81, è sensibilmente esiguo rispetto al numero totale degli insegnamenti dell'Ateneo.*
- 3) la forte carenza del numero degli insegnamenti del secondo semestre rispetto a quelli del primo semestre*

Dall'analisi delle schede si può dedurre che le maggiori criticità sono legate a:

Calendario lezioni e esami

Strumenti didattici innovativi

Dislocazione delle biblioteche

Capienza biblioteche

Orario delle biblioteche

Servizi della biblioteca

Spazio per lo studio individuale

Sito internet aggiornato

Numero Verde

Informazioni del Centro orientamento

Competenza e cortesia del Personale tecnico-amministrativo

Tempi di erogazione delle borse di studio

Molte delle suddette criticità, per esempio la capienza, l'orario ed i servizi delle biblioteche, così come il sito internet ed altri servizi on line, essendo state rilevate già nella valutazione dello scorso A.A. 2011/2012, ed essendo a conoscenza che l'Ateneo è già intervenuto per ovviare a molti di tali problemi, si ritiene che le informazioni sulle migliorie adottate non siano state adeguatamente divulgate tra gli studenti.

L'attività dei docenti è valutata positivamente con un grado di soddisfazione abbastanza alto da parte degli studenti sia per la disponibilità che per l'interesse suscitato dai docenti stessi.

Documenti allegati:

- Allegato 6: "Tabella.pdf" (Tabella)
- Allegato 7: "Rilevazione opinione studenti.zip" (Risultato dei questionari)

4.4 Utilizzazione dei risultati:

La relazione contenente l'analisi dell'opinione degli studenti e la relazione del Nucleo di valutazione è stata inviata al Magnifico Rettore, agli Organi Collegiali, al Presidio di Qualità e pubblicata sul sito internet dell'Ateneo sulla pagina del Nucleo di Valutazione.

A seguito del monitoraggio degli studenti, ha già messo in cantiere la costruzione di nuove aule, l'implementazione dei servizi on line con un progetto di dematerializzazione avanzata, l'attivazione di nuovi laboratori scientifici e la quadruplicazione delle postazioni studio della biblioteca del settore biomedico.

4.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

Tra i punti di forza è possibile rilevare

- a) la partecipazione fattiva degli studenti alle operazioni di compilazione dei questionari facendo emergere la volontà di far rilevare le criticità e le positività. Considerate le carenze della rilevazione in formato cartaceo ed in linea con i progetti ministeriali di dematerializzazione, l'Ateneo ha messo in atto, a partire dal 2014 la rilevazione on line, utilizzando le schede ANVUR.*
- b) il giudizio positivo da parte degli studenti sull'attività didattica e sulla capacità dei singoli docenti a suscitare l'interesse verso la disciplina;*
- c) lo sforzo programmatico e progettuale dell'Ateneo nell'organizzazione dei Corsi di Studio con l'attivazione di strutture/attrezzature a supporto dell'attività*

didattica.

Tra i punti di debolezza è possibile evidenziare:

- a) esiguità del numero delle rilevazioni presentate;
- b) grado di poca soddisfazione espressa per: mancanza di spazi di biblioteca e di studio individuale, sito internet, numero verde .
- c) scarsa soddisfazione per il centro di orientamento e competenza del personale tecnico-amministrativo.

4.6 Ulteriori osservazioni

Nessun dato inserito.

Indicazioni raccomandazioni

I dati e le informazioni per la compilazione della Relazione Annuale, sono stati forniti dai vari uffici dell'Ateneo, analizzati ed interpretati a cura del Nucleo per adeguarli al format previsto dal Cineca.

L'offerta formativa dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, relativa all'A.A. 2012-2013, risponde pienamente alle esigenze didattico-formative richieste dalla popolazione afferente e dagli standard qualitativi ministeriali e si distingue per l'incremento qualitativo raggiunto rispetto all' A.A. precedente.

L'organizzazione didattica integra le competenze dei docenti, che coprono tutte le aree didattiche previste negli ordinamenti dei CdS, con i servizi tecnico-amministrativi.

Nell'area biomedica, in particolare, raggiunge punte di eccellenza, l'integrazione tra didattica, ricerca e clinica ampiamente sostenuta e valorizzata dalla disposizione ed organizzazione strutturale del Campus.

Inoltre un forte ausilio qualitativo alla didattica è data dalla rete dei poli di ricerca che attraggono cospicue risorse finanziarie nazionali ed europee utili per l'innovazione tecnologica e l'expertise scientifico del personale docente e non docente.

Il Nucleo rileva che l'internazionalizzazione ed in particolare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus rappresenta ancora una criticità. Il Nucleo raccomanda pertanto che vengano adottate delle misure di sostegno dell'internazionalizzazione.

I programmi dell'Ateneo basati sulla ricerca finalizzata e sulla formazione post laurea, rappresentano una grande opportunità per gli studenti laureati. In particolare si esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa dell'Ateneo relativa alla programmazione ed attivazione dall'A.A. 2013-2014, di una nuova modalità formativa che coniuga alta formazione e capacità di impresa. Si tratta dei Master spin-off che attivando percorsi imprenditoriali alla fine di un periodo di alta formazione, rappresentano una preziosa opportunità di integrazione tra Università , tessuto sociale ed imprenditoriale della Calabria.

Nell'area giuridica si evidenzia un incremento delle iscrizioni negli ultimi tre anni, in quest'ultimo triennio si sono laureati 478 studenti con un voto medio di 99/110. Il Nucleo segnala, sempre nell'ambito del settore giuridico, iniziative volte a favorire l'incontro tra studenti, laureati e mondo del lavoro come il Career Day.

Nell'area biomedica, nell'A.A. di riferimento, il rapporto tra numero di candidati e posti disponibili nei corsi a numero chiuso o programmato, è stato sempre superiore a 1:1. In particolare nel Corso di laurea in Medicina e Chirurgia, 1560 candidati per 160 posti disponibili, è testimonianza del prestigio e della capacità imprenditoriale dell'Ateneo Magna Graecia.

L'offerta formativa dell'Ateneo così strutturata, consente annualmente la copertura di tutti i posti messi a bando nei vari CdL selezionati tra un numero di candidati tre volte superiore dei posti previsti.

Si rileva il completamento degli impianti sportivi nella disponibilità dell'utenza accademica.

Le raccomandazioni operative per l'Ateneo al fine di ottenere miglioramenti rilevati ed incremento della qualità dell'offerta formativa vertono principalmente sull'adeguamento delle strutture amministrative e di servizio agli studenti e sul potenziamento dei servizi online per una maggiore utilizzazione dei sistemi informatici per il raggiungimento dell'obiettivo comune della dematerializzazione nella gestione dei documenti, per un più facile approccio e conoscenza dei meccanismi dell'Ateneo e, infine, per assicurare la trasparenza delle procedure, considerando comunque i notevoli miglioramenti per quanto riguarda i servizi online relativi alle prove di verifica, alla raccolta dell'opinione degli studenti sulla didattica, ed ai servizi bibliotecari.

Il Nucleo rileva come punto focale, il miglioramento della condivisione delle informazioni tra gli uffici amministrativi e la velocità operativa degli stessi.

Il Nucleo raccomanda l'accelerazione del completamento delle strutture di servizio in itinere (residenze per gli studenti, mense ed ampliamento della biblioteca) che, in previsione, saranno realizzate e rese disponibili all'utenza studentesca a partire dal prossimo A.A. 2013-2014..

Si raccomanda, inoltre, un miglioramento dei servizi informativi per l'orientamento in ingresso degli studenti dei primi anni.

Pur considerando i miglioramenti apportati dall'Ateneo, il Nucleo ritiene che probabilmente tali miglioramenti non siano stati percepiti appieno dagli studenti. Si raccomanda, pertanto, di implementare la comunicazione delle attività svolte anche attraverso l'utilizzazione del sito Web dell'Ateneo.

Documenti allegati:

- Allegato 8: "EPSON032.PDF" (verbale n.5 del 05.06.2014)